



PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2023

INDICE

1. Introduzione al piano

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Il contesto interno di riferimento. Chi siamo

2.2 Cosa facciamo

2.3 Peculiarità e primati del Parco

3. Identità

3.1 L'amministrazione in cifre

3.2 Mandato istituzionale e missione

3.3 Albero della performance

4. Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

4.2 Analisi del contesto interno

5. Obiettivi strategici e operativi

5.1 Obiettivi assegnati al Direttore

5.2 Obiettivi strategici

Allegato- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) (ex art. 263 DL 34/2020)

1. Introduzione al piano

In attuazione di quanto disposto dal decreto legislativo 150, del 17 ottobre 2009 (come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74), in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, l'Ente Parco ha elaborato il Piano della Performance 2021-2023.

Il documento è stato elaborato tenendo conto delle linee guida dettate dalla CIVIT (ora ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche) con le Delibere n.89, 104, 112 e 114 del 2010 e n.1 del 2012, degli indirizzi forniti dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, in coerenza con le risorse stanziare e le linee programmatiche del Bilancio di previsione dell'esercizio 2021 adottato dall'Ente con Delibera del Consiglio Direttivo n.3 del 29 gennaio 2021.

Il presente Piano viene elaborato in presenza del Direttore, Ing. Alfonso Calzolaio, nominato dal Ministro dell'Ambiente, con Decreto n. 229 del 24 maggio 2018.

Esso da una parte conferma la continuità dell'architettura complessiva della strategia dell'Ente, dall'altra considera gli elementi di contesto e di priorità che dovranno caratterizzare l'implementazione annuale del piano, gli obiettivi e le priorità del 2021. In continuità si conferma dunque il carattere strategico-operativo dello strumento del Piano della Performance che viene a costituire il riferimento basilare della programmazione dell'Ente di breve-medio periodo. La predisposizione di questa nuova versione si rinalda nel suo format complessivo e si arricchisce di una diversa specificazione sia degli elementi di contesto, che di quelli di priorità.

Il Piano della Performance si compone di un documento descrittivo articolato in sezioni in cui vengono fornite informazioni aggiornate riguardanti: la struttura organizzativa dell'Ente, il mandato istituzionale e la *mission*, l'identità dell'Amministrazione, l'analisi del contesto esterno ed interno da cui scaturisce l'analisi dei bisogni del territorio e dell'utenza, gli obiettivi strategici (pluriennali) ed operativi (annuali), la procedura di elaborazione e le proposte di miglioramento.

Il presente documento, secondo le specifiche disposizioni di legge, è integrato, nel senso che contiene la traduzione in obiettivi operativi delle azioni previste nel piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con Deliberazione n.1 del 29 gennaio 2020.

La metodologia di elaborazione ed assegnazione degli obiettivi è quella definita nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance del 4 febbraio 2013".

Aspetto da richiamare in premessa è il posizionamento del parco entro i riconoscimenti internazionali, che costituiscono i riferimenti di contesto dai quali ricavare indirizzi e stimoli di azione rispetto il più generale piano

delle attività. L'affermarsi, infatti, del Parco nazionale nel contesto internazionale rispettivamente con il riconoscimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), pone l'azione dell'ente strategicamente connessa a reti lunghe, importanti per la promozione e lo sviluppo sostenibile di nuove e significative attività turistiche, culturali e di ricerca.

Sotto il profilo metodologico il Piano della Performance mantiene la sua struttura e articolazione ad oggi acquisita; da una parte in ragione del progressivo aggiustamento delle indicazioni operative per il miglioramento del ciclo di gestione delineate in sede nazionale dall'altra, invece, stante la sua struttura ed articolazione strategico-operativa, ed il suo arco temporale di riferimento (triennale), il piano mantiene necessariamente una connotazione iterativa, conservando un orizzonte programmatico di tipo pluriennale per gli obiettivi di carattere strategico ed un riferimento annuale per le attività istituzionali e per quegli obiettivi ed attività strettamente interagenti con le risorse di bilancio disponibili per l'anno in corso.

Inoltre, sempre sul piano metodologico, in questi anni si è andati incontro alle osservazioni, di cui già al Rapporto individuale della Civit sul piano della performance 2012 del parco, il piano da una parte entra più dettagliatamente nei contenuti e nelle precisazioni richieste degli indicatori di outcome, dall'altra presta maggiore attenzione alla complementarità ed integrazione espositiva tra i contenuti della performance e quelli delle attività specifiche dell'anno.

Il piano non presenta, nella parte generale, sostanziali modifiche rispetto la stesura precedente essendo, nella sostanza, non intervenute norme e/o modifiche di legge o di funzionamento significative per l'assetto di personale, di organizzazione, di funzioni, ecc...Nello specifico la declinazione temporale ed operativa degli obiettivi generali predisposta dalla Direzione dell'Ente per il triennio di riferimento, si è necessariamente integrata e aggiornata degli aspetti contingenti relativi al funzionamento dell'Ente, all'evoluzione dei progetti, e alla loro implementazione in ragione delle risorse disponibili nel Bilancio di Previsione 2021.

Infine in ottemperanza all'art.1, co. 8 della l. 190/2012, il piano della performance 2021-2023 si integra della parte relativa agli obiettivi e alle attività conseguenti alla evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e trasparenza come da emanazione dei decreti n. 33/2013 e 97/2016, e Piano Nazionale Anticorruzione 2016 aggiornato al 2019 (approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019). In conformità al PNA, anche l'indirizzo strategico degli organi di governo dell'ente richiama i tre principi della cultura della legalità all'interno dell'amministrazione, della garanzia di trasparenza, e di attenzione e monitoraggio delle attività. Principi che trovano osservanza non solo con l'approvazione del piano Triennale dell'anticorruzione e trasparenza del parco, ma anche negli obiettivi operativi di cui alle schede di azione dell'anno.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Il contesto interno di riferimento - Chi siamo

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è una amministrazione pubblica – Comparto delle Funzioni Centrali ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente, così come stabilito dall'articolo 9, comma 1 della Legge 6 dicembre 1991, n.394 <<Legge quadro per le aree naturali protette>>. L'Ente ha la sede legale ad Assergi, in provincia dell'Aquila, e il suo territorio interessa tre regioni (Abruzzo, Lazio e Marche), cinque province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Ascoli Piceno, Rieti) e 44 comuni. La superficie complessiva del territorio Parco è pari a 143.132,10 ettari. Gli organi dell'Ente sono i seguenti: Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Comunità del Parco.

La carica di Presidente è ricoperta dall'Avv. Tommaso NAVARRA nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente n.166 del 9 giugno 2016, d'intesa con i presidenti delle tre regioni interessate. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti urgenti e indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è stato nominato anch'esso con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 265 del 15 dicembre 2020 ed è composto da: Sig.ra Donatella ROSINI, Ing. Fabio SANTAVICCA, Dott. Luigi SERVI e Dott. Sante STANGONI su designazione della Comunità del Parco; Dott.ssa Piera Lisa DI FELICE su designazione delle Associazioni di Protezione Ambientale; Ing. Alessia ROSSI su designazione del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; Dott.ssa Arianna ARADIS su designazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Alla data odierna non risulta nominato il componente del Consiglio Direttivo su designazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente secondo le norme di contabilità o e sulla base dei regolamenti di contabilità. L'attuale collegio è composto in via straordinaria, in quanto non è stato ancora nominato il membro designato dalle Regioni, dai soli componenti designati dal Ministero dell'Economia e Finanze: Dott. Mario CARLI che svolge le funzioni di Presidente, Dott.ssa Giuseppina GRIMALDI e Dott. Marco GRILLI.

La Comunità del Parco, costituita dal Presidente delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio, delle Province, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità Montane nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco. Le attività della Comunità del Parco sono tale che essa svolge le funzioni consultive e propositive dell'Ente Parco. La carica di Presidente è ricoperta dall'Ing. Fabio SANTAVICCA. La Legge 394/91 stabilisce che la Comunità del Parco esprime il proprio parere obbligatorio sul Regolamento del Parco, sul Piano del Parco, sulle questioni richieste da un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo, sul Bilancio consuntivo e sullo Statuto dell'Ente. Alla

Comunità del Parco, inoltre, è attribuita la competenza di redigere il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES), previa acquisizione del parere vincolante del Consiglio Direttivo, di cui all'art. 14 della L.394/91 e ss.mm.ii..

Il Direttore dell'Ente Parco è l'Ing. Alfonso CALZOLAIO, nominato dal Ministro dell'Ambiente, con Decreto n. 229 del 24 maggio 2018 ed è l'unico dirigente.

Il Centro di Responsabilità dell'Ente Parco è il Direttore, il quale ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali affidategli. Il Direttore collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Il personale dipendente attualmente in servizio è di 44 unità effettive, articolato nelle seguenti Aree e Uffici di cui si fornisce una sintetica descrizione delle attività assegnate.

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E BIODIVERSITÀ

A questa area sono attribuiti i compiti di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del parco attraverso forme innovative di sviluppo sostenibile e valorizzazione dei servizi ecosistemici di cui alla L.221/15. Spetta a quest'area la conservazione di specie animali e vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici e di promozione attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili e funzionali alla crescita della fruizione del patrimonio naturale del parco attraverso progetti nazionali (direttiva e strategia della biodiversità), comunitari e regionali.

Ufficio Gestione e Protezione della Natura

- Federico Striglioni
- Angela Fieni
- Carlo Artese
- Nicoletta Riganelli
- Gino Damiani
- Alberto Angelini

Ufficio Veterinario

- Umberto Di Nicola

Centro di Eccellenza Biodiversità -Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino

- Daniela Tinti

AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

A questa area sono attribuiti i compiti relativi al governo del territorio, attraverso la pianificazione, la programmazione e l'azione di gestione dei nulla osta e il governo delle attività tecnico-urbanistiche e, in particolare, di:

- le attività di pianificazione (piano, regolamento, piano pluriennale economico e sociale ecc.);
- l'istruttoria e il rilascio di nulla osta in materia di lavori e urbanistica;

- gli interventi sul territorio, la realizzazione di strutture e impianti, la programmazione dei lavori pubblici;

- la progettazione e la direzione dei lavori;

- la manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili dell'Ente;

- le attività di concertazione in materia urbanistica (accordi di programma, intese, ecc.);

- le istruttorie edilizie, i procedimenti in materia di nulla osta.

Ufficio Pianificazione e Gestione del territorio

- Gennaro Pirocchi
- Vincenzo Reggimenti
- Cesare Crocetti (a tempo determinato)
- Paolo Riccioni (a tempo determinato)

Ufficio Programmazione OO.PP. e Gestione interventi

- Anna Maria Giannangeli
- Luigi Lenti
- Rolando Di Donato
- Marco Di Francesco
- Germano Di Melchiorre
- Marino Di Pietro
- Antonio Mastrodascio
- Italo Orlando Merlini.

AREA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

A questa area sono attribuiti tutti i compiti riguardanti la promozione turistica, la promozione e valorizzazione delle attività agro-silvo pastorali, l'attività di marketing territoriale e il controllo di gestione oltre che l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia e valorizzazione dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali.

Ufficio gestione attività agricole zootecniche e agroalimentari

- Silvia De Paulis
- Luca Schillaci
- Elena Curcetti

Ufficio Sviluppo Territoriale

- Luca Migliarini
- Giorgio Davini
- Pasqualino Trasatti

DIREZIONE

Afferiscono alla Direzione i seguenti uffici:

Staff della Direzione

- Carlo Catonica
- Daniele Di Santo

Segretariato

- Elsa Olivieri
- Rosita Giannangeli
- Chiara Piccinini (a tempo determinato)
- Marta Di Vincenzo (a tempo determinato)

Ufficio Facilities

- Massimo Masciovecchio
- Gianni Giacobbe
- Gianni Di Gennaro

URP e protocollo

- Anna Narciso
- Nunzia Di Giustino

Ufficio del Personale, Contabilità Finanziaria e Ambientale

- Rosaria Lunadei
- Pier Francesco Galgani
- Roberto Di Marco
- Sabrina De Simone (a tempo determinato)

Ufficio Procurement e Contratti

- Mariella De Santis
- Marco De Cesare

Ufficio Europa

- Pina Leone

In affiancamento alla struttura opera, in ragione il Reparto Carabinieri Parco (RCP), già CTA del Corpo Forestale dello Stato, che si pone in rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente e ha il compito principale della sorveglianza. Con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 *“Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* si è concluso l'iter di assorbimento del Corpo forestale dello Stato, l'attribuzione delle relative funzioni, risorse strumentali e finanziarie, nonché il conseguente transito del personale del medesimo Corpo nell'Arma dei Carabinieri.

2.2 Cosa facciamo

Le finalità dell'Ente Parco sono stabilite dall'art. 1 della Legge quadro sulle aree protette n. 394/91 e attengono:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

2.3 Peculiarità e primati del Parco

Dal 2015 il Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino di Barisciano (AQ) è entrato come Centro d'Eccellenza nel Network Nazionale per la Biodiversità. Il riconoscimento da parte del Ministero dell'Ambiente è arrivato in virtù dei dati di rilevanza nazionale, archiviati e gestiti presso il Centro in una banca dati geografica appositamente realizzata. La banca dati comprende una sezione dedicata alle quasi 10.000 entità della Flora vascolare italiana (autoctone e alloctone) con nomenclatura costantemente aggiornata, inquadramento tassonomico, dati di presenza nelle regioni amministrative italiane, status di tutela. Il Centro nasce a seguito di un accordo tra l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e l'Università di Camerino.

Accanto alla principale finalità di conservazione, per le quali l'Ente ha ricevuto nel 2015 il premio Bird Life a Bruxelles e continua a gestire 5 progetti life (un primato tra i parchi italiani), la legge assegna al Parco altre importantissime finalità di valorizzazione culturale demo-etnoantropologica dei valori storici e architettonici, identitari e di promozione di attività compatibili e sostenibili conseguenti, quali il turismo (questo Ente ha ottenuto nel 2017 la prestigiosa certificazione da parte di Europarc Federation della "Carta Europea del Turismo Sostenibile" (CETS) nelle aree protette. Gli obiettivi che sottengono alla CETS sono quelli di: a) aumentare la consapevolezza e il sostegno verso le aree protette europee, che costituiscono una parte fondamentale del nostro patrimonio, e che devono essere conservate per le generazioni future, affinché ne possano godere; b) migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione del turismo nelle aree protette, prendendo in considerazione le necessità dell'ambiente, degli abitanti del luogo, delle aziende locali e dei visitatori.

Altre finalità sono l'attività agro-silvo-pastorale, l'artigianato, le produzioni tipiche, i servizi ai cittadini e ai visitatori, oltre che la promozione di attività di educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola (dove ha attive iniziative e progetti di partecipazione e scuola-lavoro), per accrescere le competenze di cittadinanza attiva verso attitudini positive e la consapevolezza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali.

Infine, non meno importanti, sono la promozione della ricerca scientifica e lo svolgimento di attività di monitoraggio continuo delle specie più rappresentative e dei principali parametri ambientali, per avere una approfondita conoscenza del territorio e delle sue componenti.

3. Identità

3.1 Amministrazione in cifre

L'Ente Parco, istituito nel 1995, è un ente pubblico non economico disciplinato dalla L. 20 marzo 1975, n. 70, recante "Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente", oggi nel Comparto delle Funzioni Centrali. La sua natura giuridica è stata confermata dalla L. 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette". Ad esso si applicano le disposizioni di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70. L'Ente Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente. Il territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga si estende lungo la dorsale appenninica centro-meridionale dalla quota minima di 320 metri fino ai 2912 metri della cima più alta, rappresentata dal Corno Grande del massiccio del Gran Sasso, interessando tre regioni (Abruzzo, Lazio e Marche), cinque Province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Ascoli Piceno e Rieti) e 44 comuni. L'area protetta può vantare presenze ambientali da primato, oltre al Gran Sasso d'Italia, la cima più alta dell'Appennino (2912 m), l'altopiano di Campo Imperatore, il più vasto della penisola, il Lago di Campotosto, il bacino artificiale più esteso del continente ed il ghiacciaio del Calderone, l'unico dell'Appennino e il più meridionale d'Europa. E' un territorio montano, la cui superficie complessiva del Parco è di 143.132,1 ettari dei quali l'84% interessa la Regione Abruzzo. L'Area protetta vede la presenza di alcune delle specie animali soggette a maggiore protezione in ambito europeo, quali l'orso bruno marsicano, il camoscio appenninico, il lupo. La flora vascolare, censita, ammonta a 2365 entità, dato che configura il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga come l'area protetta con il maggior numero di entità vegetali censite. Un recente lavoro di catalogazione delle emergenze floristiche indica 834 specie che hanno requisiti di necessità conservazionistica (endemiche, relitte, esclusive, tutelate da Direttive Europee, Leggi Regionali o incluse in Liste Rosse Nazionali o Regionali); di queste, 51 sono le entità a più elevata priorità conservazionistica ("Beni ambientali individuati" ai sensi del Piano del Parco). La presenza di queste ed altre rare e autoctone specie, oltre alla ricchezza, alla complessità e all'integrità degli ecosistemi, contribuiscono a fare dell'area del Parco Nazionale una delle zone maggiormente ricche di biodiversità del continente.

3.2 Mandato istituzionale e missione

Da una pluralità di istituti giuridico-normativi, convenzioni internazionali, e strumenti di pianificazione e di programmazione dell'Ente nascono i riferimenti propri per la specificazione e la comprensione del mandato istituzionale e della *mission* del Parco.

L'Ente Parco tutela e gestisce i territori rientranti nel proprio perimetro e si relaziona con quelli limitrofi appartenenti agli stessi comuni del parco, allo scopo di perseguire, in particolare, il seguente mandato istituzionale, di cui all'art. 1 della legge quadro sulle aree protette n. 394/91:

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Tenuto conto del mandato istituzionale la mission del Parco è quella di tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale garantendo la biodiversità, promuovendo il patrimonio materiale ed immateriale di interesse storico-culturale e contribuendo allo sviluppo sostenibile del territorio con la collaborazione dei stakeholder.

3.3 Albero della performance

Con l'albero della performance si intende fornire una mappa logica entro cui si evidenziano i legami tra mandato istituzionale, missione e visione dell'ente, ma anche il sistema di pianificazione e controllo conseguente. Questi legami si esplicano per aree strategiche e obiettivi strategici che possono essere assunti anche come outcome attesi, e si sostanziano in una procedura di programmazione integrata.

L'"Albero della Performance" è stato elaborato sulla base della "mission" indicata dalla Legge 394/91 e s.m.i., del mandato istituzionale e della vision del parco (unicum di ricchezza ambientale-paesaggistico-culturale).

In particolare nella predisposizione del Piano e nella costruzione dell'Albero della Performance interventi e suggerimenti elaborati dall'ANAC, nonché delle valutazioni dirigenziali in coerenza con quanto previsto dall'art.5 comma 11, della Legge 135/12.

4. Analisi del contesto

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga opera in un contesto istituzionale assai articolato e complesso, che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti alla definizione delle politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco. A livello centrale, il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta l'Ente è indubbiamente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, soggetto vigilante dell'Ente ed erogatore del contributo ordinario statale e di eventuali specifici finanziamenti. Il ruolo del Ministero, in occasione degli eventi sismici 2016 e seguenti ha avuto significativi risvolti operativi e finanziari (deroghe e provvedimenti nei decreti per il terremoto, sul personale, per la sentieristica, etc.) svolgendo un ruolo di supporto operativo e gestionale (tavolo istituzionale) di cui il Parco del Gran Sasso Monti della Laga oltre ad essere beneficiario è stato partecipe testimone anche nello svolgimento di attività ed iniziative comuni e di interesse generale (indicatori di risultato, trasparenza, indennizzi da fauna). Tale positiva azione è proseguita anche dall'annualità 2018 e in quella in corso. Le tre Regioni Abruzzo, Lazio e Marche svolgono un ruolo importante per la programmazione e la definizione di politiche territoriali; strumenti di programmazione territoriale ed economica come i piani paesaggistici, i Piani di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc. sono in grado di segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio. Un ruolo più limitato è quello delle Comunità Montane rispetto alle finalità e alle attività del Parco, anche se l'Ente cura i rapporti con esse al pari degli altri enti territoriali. I quarantaquattro Comuni del Parco, insieme alle amministrazioni separate degli usi civici e comunanze agrarie hanno una funzione molto importante nella definizione pratica delle politiche dell'Ente. Gli strumenti di programmazione territoriale, di cui sono tipicamente titolari i comuni, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio. Per questo l'approvazione di tali strumenti passa attraverso la definizione e la sottoscrizione di vere e proprie intese. In molti casi i comuni sono proprietari di estese superfici boscate e pascolive, il cui utilizzo viene visto come un diritto da parte delle popolazioni locali, anche in virtù dell'estensione degli usi civici. Il raccordo con l'Ente Parco per definire le più appropriate modalità di utilizzazione di queste risorse, che non comprometta la loro conservazione a un adeguato livello di naturalità e complessità ecosistemica risulta, quindi, necessario per mantenere la coerenza della strategia complessiva di conservazione. In questo contesto si colloca la citata pratica dell'assunzione in gestione da parte del Parco di boschi e pascoli comunali, al fine della loro efficace salvaguardia, a fronte dell'indennizzo del mancato reddito.

4.1 Analisi del contesto esterno

Il contesto socio-economico. Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono

molteplici, coerentemente con le sfaccettature del mandato istituzionale. Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (associazioni ambientaliste) sono da considerare stakeholder primo piano. Tra le categorie economiche, un ruolo di sicuro rilievo viene svolto dagli operatori dei settori turistico, agricolo, zootecnico, artigianale e dei servizi, con cui il Parco si rapporta per le varie problematiche di settore, ma anche per le già evidenziate interconnessioni tra questi e le tematiche generali della conservazione della natura. Gli operatori del settore turistico, che riconoscono all'Ente Parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio, sono tuttavia in genere portatori di esigenze legate alla infrastrutturazione del territorio, in quanto l'esercizio del turismo nelle sue modalità "classiche" prevede la realizzazione di strutture ricettive, di impianti per il turismo tradizionale, di infrastrutture di collegamento e trasporto, etc... Tuttavia sempre di più si sta diffondendo l'idea di un modello turistico basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle sue peculiarità ambientali e sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche, un modello di turismo che richiede infrastrutture minime, nel quale l'integrità territoriale è fattore primario di attrazione. Compito dell'Ente è favorire questa tendenza, qualificando gli operatori, mettendoli in rete e orientando l'offerta. Gli operatori del settore agricolo e zootecnico vedono ancora nel Parco un'ancora di salvezza all'esercizio della loro attività, essendo in questi territori di montagna tali attività soggette a una crisi strutturale, che ha portato all'abbandono di ampie superfici un tempo coltivate. La causa di tale crisi viene facilmente ed erroneamente addossata all'Ente, piuttosto che alle condizioni strutturali dei vari comparti. Il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna protetta, rispetto ai quali l'indennizzo materiale non sempre appare strumento risolutivo. Ogni anno, comunque, vengono evase un numero molto elevato di pratiche di indennizzo di danni, liquidati in base a precise procedure e valutazioni contenute nell'apposito regolamento. Sussistono numerose opportunità di una maggiore collaborazione tra l'Ente e questi operatori, in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, all'accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale. La possibilità di mettere in campo concretamente azioni che vadano in tale direzione è tuttavia frenata da un lato dall'estrema frammentazione delle aziende, in genere di piccole o piccolissime dimensioni e condotte da anziani, dall'altro dalla carenza di specifiche risorse professionali e finanziarie, sia interne all'Ente che in altre istituzioni territoriali. Le attività degli operatori dell'artigianato e dei servizi sono da considerare relativamente nuove. Per quanto riguarda il primo settore, si tratta in sostanza di reinventare dei prodotti in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentative e orali, da recuperare e mettere in produzione. Sono di conseguenza ancora pochi gli operatori interessati. In costante aumento invece, gli operatori dei servizi, conseguenza dello sviluppo delle attività proprie dell'Ente Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla presenza di alcuni centri visita e alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio. Tra gli stakeholder "generali" sono innanzitutto da citare i cittadini utenti dei servizi tecnici di competenza dell'Ente: ogni anno vengono rilasciati oltre 400 autorizzazioni per interventi nell'area protetta, a carattere edilizio e non solo, per utilizzazioni forestali, per

l'esercizio del pascolo e di altre attività. Questi cittadini si aspettano soprattutto la celerità nei tempi di rilascio e la trasparenza nel processo istruttorio e di formazione degli atti. I visitatori, utenti dei servizi di accoglienza, informazione, interpretazione e fruizione messi a disposizione dall'Ente Parco rappresentano senza dubbio un gruppo importante di stakeholder. Le aspettative da parte di questi utenti vanno ovviamente verso la presenza di servizi qualificati e di strutture all'altezza delle esigenze di chi intende riportare dalla visita una esperienza coinvolgente. Di contro, il visitatore "medio" tende a concentrare la visita in pochi luoghi di grande richiamo, rischiando di compromettere l'attrattiva stessa dei luoghi e la significatività dell'esperienza di visita. Per questo motivo l'Ente è chiamato a porre in essere ogni opportuno provvedimento diretto alla migliore organizzazione territoriale per la salvaguardia delle aree naturalisticamente più delicate e pertanto più vulnerabili. Tra gli stakeholder istituzionali possono farsi rientrare anche le scuole del territorio, interessate dai vari progetti di educazione ambientale proposti dal Parco, nonché varie università italiane, ma anche straniere, per quanto riguarda l'attuazione dei diversi progetti LIFE. Un'approfondita analisi del contesto esterno, nella complessa geografia degli stakeholder dell'Ente Parco, si ritrova nello studio elaborato, nell'ambito del progetto comunitario Life Extra, dall'Università dell'Aquila su un campione molto ampio di attori del territorio (300 soggetti su 1000 segnalati come gruppi di interesse) con un diverso grado di intensità di relazione con l'Ente. Dallo stesso, sinteticamente, risulta esservi un diffuso grado di tensioni che potrebbero generare conflitti acuti insieme alla presenza di conflitti radicalizzati (problematica del cinghiale) e reticularizzati (livelli istituzionali coinvolti) in presenza però di un generale consenso, che conduce ad una consapevolezza dell'importanza della presenza dell'Ente Parco come istituzione sovraterritoriale.

4.2 Analisi del contesto interno

L'organizzazione interna dell'Ente è conseguente alla consistenza della dotazione organica. La dotazione organica, inizialmente prevista di n. 46 unità, è stata rideterminata a seguito dell'applicazione dei tagli previsti da:

- art. 1, comma 93 della Legge 311/2004; - art. 74, D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla L. 6 agosto 2008, n.133; - art. 2, comma 8 bis, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito dalla L. 26 febbraio 2010, n.25; - art. 1, comma 3, lettera b), del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n.148; Con la deliberazione Presidenziale n. 19 del 18.10.2012, sono stati soppressi ulteriori posti in dotazione organica e chiesta la compensazione, prevista dalla Direttiva n. 10 del Dipartimento della Funzione Pubblica, di una parte del taglio previsto dall'articolo 2, comma 5, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135. In data 23 gennaio 2013, è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei 23 ministri (poi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale) con cui è stata approvata la nuova dotazione organica dell'Ente, composta da n. 34 unità di personale oltre a n. 36 unità stabilizzato ai sensi dell'art.1, c.940, L. 296/2006 e art. 27-bis d.l. 159/2007. Per quanto attiene le risorse strumentali ed economiche

l'Ente Parco dispone di una sede amministrativa e legale ad Assergi, nel Comune di L'Aquila. A Isola del Gran Sasso vi è un'altra struttura di proprietà dove sono collocati gli Uffici dell'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità. A Barisciano si trova il Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (CRFA), che comprende, tra le altre cose, anche un orto botanico. La dotazione di automezzi, al momento, non è sufficiente per le esigenze dei vari servizi. Alcuni automezzi risultano obsoleti e perciò bisognosi di periodici costosi interventi di manutenzione.

5. Obiettivi strategici e operativi

5.1 Obiettivi assegnati al Direttore

Gli obiettivi assegnati alla direzione, saranno volti a garantire una razionale gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ente Parco, una gestione integrata ed olistica delle diverse linee di contenuto e di azione della pluralità di aree strategiche di azione, nonché un più proficuo rapporto di collaborazione dell'Ente Parco con le altre istituzioni, enti, associazioni del territorio allo scopo di attuare progetti anche sovralocali e comunitari, che sappiano veicolare adeguatamente l'immagine dello stesso.

L'attività del Direttore può essere valutata sia in base agli obiettivi standard derivanti dall'applicazione della normativa in materia di trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa, come di seguito descritti.

Normativa	Obiettivo
Art.2, comma 9 della L.241/1990; Art.7, comma 2 Legge 69/2009	Emanazione dei provvedimenti amministrativi entro i termini di legge e regolamentari
Art.14 ter, comma 6 bis, Legge 241/90	Partecipazione alla conferenza di servizi ovvero adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento
Art.7 comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001	Utilizzare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa secondo le prescrizioni di Legge
Art.21 comma 1 D.Lgs.165/01	Raggiungimento degli obiettivi di performance e osservanza delle direttive imputabili al dirigente
Art.36, comma 3 e comma 5, D.Lgs.165/01	Regolarità dell'utilizzo del lavoro flessibile
Art.55 sexies, comma 3, D.Lgs.165/01	Esercizio dell'azione disciplinare
Art. 5 septies, comma 6, D.Lgs.165/01	Controllo sulle assenze
Art.9 Legge 4/2004	Favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici

Art.12 D.L. 82/2005	Attuazione delle disposizioni dell'amministrazione digitale
Art.54 D.Lgs. 82/2005	Comunicazione e aggiornamento dei dati pubblici che devono essere contenuti nel sito dell'Ente
Art.57 comma 2, D.Lgs.82/2005	Pubblicazione nel sito dell'Ente dei moduli e formulari vari
Art.57-bis, comma 3 D.L.82/2005	Comunicazione degli elementi necessari al completamento e aggiornamento dell'indice degli indirizzi delle pubbliche amministrazioni
Art.10 D.Lgs.150/09	Adozione del piano della performance
Art.11 D.Lgs.150/09	Adozione e realizzazione del programma triennale della trasparenza e l'integrità; assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", nonché di quelli relativi alla posta elettronica certificata
Art.6, comma 2 Legge 106/2011	Pubblicazione sui siti istituzionali delle P.A. dell'elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza
Art.18 Legge 07/08/2012 n.134	Controllo sull'adempimento dell'obbligo, decorrente dal 01/01/2013, di pubblicazione in internet delle informazioni previste ai sensi dell'art.18 D.L. 83/2012 relative alla concessione o attribuzione di benefici economici, successivi all'entrata in vigore del citato D.L. e di importo complessivo superiore a 1.000 euro nell'anno solare, a imprese, professionisti, enti pubblici e privati.
Art.1 comma 8 Legge 06/11/2012 n.190	Piano triennale di prevenzione della corruzione e adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti
Art.1 comma 33 Legge 06/11/2012 n.190	Pubblicazione delle informazioni rilevanti ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa

sia attraverso i seguenti obiettivi specifici derivanti dalla situazione attuale dell'Ente:

- 1) Rotazione degli incarichi degli uffici come da normativa entro il mese di aprile 2021;
- 2) Riduzione significativa dei danni da fauna selvatica con implementazione operativa concreta del Piano del cinghiale.

La completa realizzazione dei suddetti obiettivi specifici contribuirà, nella misura dell'80%, alla definizione della performance del Direttore.

La valutazione della performance individuale del Direttore si esplicherà da parte dell'OIV per le parti di ruolo, generali e organizzative a quanto risulterà dalla Relazione sulla performance relativa all'anno di riferimento.

5.2 Obiettivi strategici

La mappa strategica è lo strumento di base per costruire la performance organizzativa.

La struttura ad albero prevede la declinazione dagli ambiti strategici fino ai macro obiettivi, da questi agli obiettivi e dagli obiettivi agli indicatori mentre i risultati sono indicati come outcome.

Lo schema seguente è quello contenuto nel vigente sistema di valutazione della performance.

Ambito strategico	Macro-obiettivo	Obiettivo	Indicatore	OUTCOME/RISULTATO
AMBIENTE	Conservazione delle risorse	Biodiversità	Diversità floristica e vegetazionale	Aumento e miglioramento dati e implementazione banche dati georeferenziate su flora e vegetazione
			Ricchezza varietà coltivate	Aumentare le varietà recuperate dal rischio di estinzione
			Diversità faunistica	Aumento e miglioramento dati e implementazione banche dati georeferenziate su fauna selvatica
			Minacce fauna selvatica	Diminuzione e controllo dei fattori di rischio per le specie di animali selvatici, inclusi i conflitti con le attività produttive
			Minacce Flora e vegetazione	Diminuzione e controllo dei fattori di rischio per la flora spontanea e la vegetazione
			Ricchezza razze animali allevate	Aumentare le razze animali recuperate dal rischio di estinzione
			Minaccia specie animale	Diminuzione delle specie animali a rischio
			Minaccia specie vegetale	Diminuzione delle specie vegetali a rischio
			Orti e giardini botanici	Aumento dei campioni delle specie coltivate e del numero dei visitatori
			Musei e strutture didattiche	Miglioramento delle strutture, del materiale ospitato e dei visitatori
		Risorse idriche	Qualità delle acque superficiali	Razionalizzazione dell'uso delle acque superficiali e delle risorse ad esse collegate
			Qualità delle acque sotterranee	Razionalizzazione dell'uso delle acque sotterranee
			Capacità di depurazione acque reflue	Miglioramento dei servizi di depurazione artificiale e di autodepurazione dei corpi idrici
		Risorse forestali	Naturalità dei boschi	Aumento della fauna selvatica forestale
Incendi boschivi	Incrementare gli Interventi di			

		Paesaggio		prevenzione e diminuzione del fenomeno degli incendi boschivi
			Qualità della superficie forestale	Aumento della superficie forestale protetta o sfruttata secondo criteri di sostenibilità
			Qualità del paesaggio in termini ambientali ed estetici	Miglioramento della connettività ecologica e degli aspetti estetici del paesaggio. Contenimento dell'impatto degli incidenti stradali sulla fauna selvatica
	Livello d'uso delle risorse	Suolo e sottosuolo	Uso sostenibile del suolo	Aumento dell'uso sostenibile del suolo
			Abusivismo edilizio	Conoscere il fenomeno dell'abusivismo edilizio
			Aree dismesse e recuperate	Conoscere e mappare le aree dismesse e recuperate
			Rischio geologico	Conoscenza delle aree del territorio a rischio geologico
			Rischio idrogeologico	Incentivare le azioni volte a tutela delle aree soggette a vincolo idrogeologico
			Rischio sismico	Attivazione degli interventi di incentivazione atti al miglioramento sismico degli edifici
			Risorse forestali	Utilizzo e miglioramento
Risorse idriche	Modalità d'uso	Razionalizzazione della quantità d'acqua utilizzata nei diversi settori		

Ambito strategico	Macro-obiettivo	Obiettivo	Indicatore	OUTCOME/RISULTATI
ECONOMIA	Diminuire la pressione del modello produttivo locale	Diminuzione della pressione sulle risorse	Pressione dell'agricoltura non sostenibile e quantità dei conflitti con i residenti	Incremento dell'uso sostenibile delle risorse
			Spese per prevenzione e ripristino danni da dissesto idrogeologico	Diminuzione dei danni prodotti da eventi idrogeologici e incremento degli interventi con uso di ingegneria naturalistica
			Pressione turistica	Diminuzione del carico turistico indifferenziato su zone critiche e aumento del turismo sostenibile e specializzato in tutto il parco
			Produzione rifiuti urbani	Stimare la pressione generata sull'ambiente dalla produzione di rifiuti
			Zone a rischio incidenti industriali	Individuare la presenza di zone a rischio incidenti industriali adiacenti al parco
		Aumento dell'efficienza carbonica	Consumi energetici	Calcolare la quantità di energia consumata per fonte nei comuni del parco
			Modalità di trasporto	Stimare l'incidenza del fenomeno turistico sull'uso di mezzi di trasporto

	Promozione territorio	Promozione economico- sociale	Apertura Punti Informativi	Miglioramento della conoscenza del territorio protetto. Maggiore presenza del Parco sul territorio. Miglioramento dei servizi al turista Sostegno occupazione giovanile
			Organizzazione eventi	Valorizzazione attività locali Aumento della partecipazione degli operatori locali Incremento flusso turistico
			Organizzazione convegni	Incremento flusso turistico Miglioramento della conoscenza del Parco
	Promozione e commercializzazione con rete commerciale	Diffusione articoli commerciali Parco all'interno e all'esterno area protetta	Vendita diretta e indiretta articoli commerciali	Promozione immagine Parco, valorizzazione del territorio, riduzione costi di gestione e incremento entrate finanziarie
			Analisi quantitativa e qualitativa flussi turistici	Offerta turistica meglio rispondente alle esigenze degli utenti e quindi ampliamento del mercato
			Salvaguardia dell'immagine dell'Ente e customer satisfaction utenti Parco	Ideazione e realizzazione linee tematiche personalizzate e riqualificazione arredi Punti Informativi Miglioramento qualitativo articoli commerciali e strutture vendita
	Sostegno economia locale	Sostegno piccole e medie imprese locali ed associazioni	Concessione contributi finanziari	Miglioramento "salute economica" area protetta Aumento attività compatibili all'interno del Parco Aumento della partecipazione degli operatori locali
			Svolgimento attività ricreative compatibili	Aumento fruibilità area protetta
	Comunicare il Parco	Informazione al turista	Gestione centri visita, musei, aree faunistiche, applicazioni multimediali,	Miglioramento conoscenza del Parco e sua mission
	Riconversione attività produttive e promozione attività compatibili	Aumento economia verde	Prodotti tipici	Aumentare la riconoscibilità dei prodotti tipici del Parco
			Produzione energie da fonti rinnovabili	Aumentare l'energia prodotta mediante fonti rinnovabili nei nuclei abitati idonei
			Raccolta rifiuti differenziati	Stimare la quantità di rifiuti riciclati e recuperati
			Aziende agricole e zootecniche che aderiscono a misure eco-compatibili	Aumentare il numero di aziende che adottano pratiche agricole e zootecniche con basso impatto sulla qualità delle risorse ambientali
		Aumento delle produzioni certificate	Gestione sostenibile dell'autorità e delle imprese locali	Distinguere le organizzazioni che gestiscono gli aspetti ambientali e sociali secondo procedure riconosciute, EMAS e ISO 14001

		Risorse forestali	Utilizzo e miglioramento	Aumentare le tecniche di forestazione sostenibile
--	--	-------------------	--------------------------	---

Ambito strategico	Macro-obiettivo	Obiettivo	Indicatore	OUTCOME /RISULTATI
GOVERNANCE	Aumentare la capacità gestionale	Tasso di funzionamento	Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione	Avanzamento dello stato di attuazione degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla legge
			Complessità amministrativa	Semplificazione delle procedure amministrative
			Funzionamento comunità del parco	Aumento della funzionalità del parco tra tutti gli attori coinvolti
	Incrementare la capacità di gestione economica	Tasso di creazione di progettualità	Promozione di cooperazione internazionale - scambi di esperienze in ambito gestionale	Aumento del numero di iniziative intraprese in ambito internazionale
			Finanziamenti da attività di progettazione	Aumentare la capacità del parco di accedere e gestire a finanziamenti comunitari e nazionali
			Programmazione ambientale	Aumento della capacità del parco di diffusione a livello locale delle certificazioni ambientali
	Incrementare l'efficienza gestionale	Efficienza economica e finanziaria	Copertura pianta organica	Razionalizzazione delle strutture dell'ente attraverso una mappatura delle competenze interne
			Indicatori di bilancio delle entrate (Autofinanziamento, risorse economiche trasferite, contributi comunitari)	Miglioramento degli indicatori delle entrate
			Indicatori di bilancio delle spese (capacità di spesa, capacità di impegno, capacità di pagamento, costo del personale, spesa corrente, spesa in conto capitale, smaltimento residui)	Miglioramento degli indicatori di spesa
			Indicatori inerenti il rispetto di vincoli legislativi	Miglioramento della capacità interna di aggiornare le proprie conoscenze all'evoluzione normativa
	Attivare Processi Partecipativi nell'accesso delle risorse e dei benefici	Accesso ai servizi di baseAttraverso metodologie di tipo partecipativo/inclusivo	Indicatori inerenti il rapporto tra le tensioni e i conflitti ambientali presenti e i consensi	Diminuzione degli stati di tensione e di conflitto, aumento del consenso e Aumento della percezione dei reali benefici (valore aggiunto) del parco sulle persone
			Indicatori inerenti l'attaccamento ai luoghi, la consapevolezza, la condivisione degli obiettivi di conservazione attraverso il turismo naturalistico	contribuire al benessere fisico e psicologico Aumentando il grado di soddisfazione e di attaccamento all'area protetta dei fruitori
		Accesso ai servizi dell'area protetta Attraverso metodologie di tipo partecipativo/inclusivo	Indicatori relativi all'attaccamento ai luoghi,	Stimolare processi di apprendimento e

			la consapevolezza, la condivisione degli obiettivi di conservazione attraverso l' Educazione ambientale alla sostenibilità e la cittadinanza attiva	contribuire al benessere fisico e psicologico Aumentando la consapevolezza, la condivisione degli obiettivi di conservazione e l'attaccamento ai luoghi dell'area protetta
--	--	--	---	---

I riferimenti di contenuto, ripresi dal piano descrittivo delle scelte strategiche dell'ente (di cui all'articolo 7, comma 5, del DPR n. 97/2003), sono articolati in obiettivi operativi da porre in essere con le risorse di bilancio di previsione 2021.

Ogni area e ufficio della Direzione è articolata in obiettivi strategici ed operativi (specifici e/o attività) per ciascuno dei quali sono definite le azioni, i tempi, le risorse connesse al loro raggiungimento in apposita sezione che costituiscono l'insieme delle attività programmate come di seguito si rappresenta.

Rispetto alla organizzazione degli obiettivi, rimane in capo al Direttore il monitorare l'andamento delle attività programmate.

Il raggiungimento della performance organizzativa complessiva è oggetto di valutazione dell'OIV secondo quanto previsto dal vigente sistema di misurazione.

DIREZIONE

Tabella Obiettivi

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo %	Risorse Umane	Risorse Finanziarie €	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
TASSO DI FUNZIONAMENTO	10	3	22.461,19	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	ADEMPIMENTI FISCALI E CONTABILI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE E DELLA CONTABILITÀ-NOVITÀ NORMATIVE		
TASSO DI FUNZIONAMENTO	10	1	6.335,48	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	RIALLINEAMENTO ARCHIVI AUTOMEZZI E UTENZE TELEFONICHE DELL'ENTE CON I RELATIVI DOCUMENTI CONTABILI		
TASSO DI FUNZIONAMENTO	10	2	13.078,08	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	RICOGNIZIONE AUTOMEZZI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE CON DISMISSIONE DEI MEZZI NON FUNZIONANTI		
TASSO DI FUNZIONAMENTO	10	2	13.078,08	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	CONTINUITÀ NELL'AZIONE DELLA RICOGNIZIONE DEI BENI MOBILI DI ALCUNE STRUTTURE DELL'ENTE		
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	10	3	26.421,10	RISPETTO VINCOLI LEGISLATIVI	REVISIONE REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI DELL'ENTE		
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	15	4	28.796,68	RISPETTO VINCOLI LEGISLATIVI	DISCIPLINARE SUL LAVORO AGILE		
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	10	1	6.742,60	RISPETTO VINCOLI LEGISLATIVI	PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO ACQUISTI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA		

SCHEDA N. 1

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE

MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE

OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA

TARGET: ADEMPIMENTI FISCALI E CONTABILI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE E DELLA CONTABILITÀ ALLA LUCE DELLE NOVITÀ NORMATIVE

Alla luce delle recenti novità normative intervenute in ambito di gestione del personale e della contabilità, in particolare a seguito della pandemia da coronavirus, questo obiettivo si sostanzia nel conseguimento puntuale di tutti gli adempimenti collegati. Questi sono svolti, a partire dal 2015, da una dipendente afferente al settore contabilità e sono realizzati, tra gli altri, attraverso precisi documenti quali l'elaborazione delle CU e del modello 770. A questi, nel corso dell'anno si affiancheranno altri strumenti come l'applicativo Pago Pa. Questo è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. È un modo immediato per i cittadini di pagare la Pubblica Amministrazione, il cui utilizzo comporterà anche un risparmio economico per il Paese. PagoPA non è un sito dove pagare, ma una nuova modalità per eseguire tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata. Si potranno effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'eventuale applicazione mobile dell'Ente. L'obiettivo è permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni, a minima frizione, e al mercato di poter integrare lo strumento, aggiungendo facilmente nuovi strumenti di pagamento innovativi, rendendo il sistema più aperto e flessibile.

SCHEDA N. 2

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE

MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE

OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA

TARGET: RIALLINEAMENTO ARCHIVI AUTOMEZZI E UTENZE TELEFONICHE DELL'ENTE CON I RELATIVI DOCUMENTI CONTABILI

Con la seguente azione si intende perseguire una azione di semplificazione amministrativa e migliore organizzazione della stessa. L'esigenza primaria è quella di effettuare un puntuale riallineamento degli archivi automezzi e utenze telefoniche dell'Ente con i relativi documenti contabili. La necessità di procedere in tale direzione è determinata dal fatto che tale settore è stato gestito con minor assiduità da parte del personale dedicato in quanto, lo stesso è stato adibito anche ad altre funzioni.

SCHEDA N. 3

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE

MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE

OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA

TARGET: RICOGNIZIONE AUTOMEZZI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE CON DISMISSIONE DEI MEZZI NON FUNZIONANTI

Con la seguente azione si intende ottimizzare il parco automezzi di proprietà dell'Ente, inclusi i mezzi in dotazione ai Carabinieri Forestali Parco. In quest'ultimo caso dovranno essere effettuati incontri per una puntuale

ricognizione e valutazione dei propri mezzi. Successivamente, a tale lavoro, si procederà a trasmettere all'ufficio competente un report che, in sinergia tra gli uffici consentirà di valutare la dismissione e la rottamazione degli automezzi non funzionanti allo svolgimento delle attività lavorative e la cancellazione degli eventuali beni mobili al Pubblico Registro Automobilistico (PRA).

SCHEDA N. 4

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE

MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE

OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA

**TARGET: CONTINUITÀ NELL'AZIONE DI RICOGNIZIONE DEI
BENI MOBILI DI ALCUNE STRUTTURE DELL'ENTE**

L'azione vuole continuare un lavoro minuzioso e preciso già iniziato nell'anno precedente e che ha trovato una complessità nella ricognizione degli stessi, dovuta alla dislocazione delle strutture in un territorio protetto esteso nelle sue dimensioni. L'obiettivo è quello di poter portare a conclusione la verifica dei beni nelle strutture di proprietà dell'Ente di Venaquila nel Comune di Montorio al Vomano (TE) e di Senarica nel Comune di Fano Adriano (TE), nonché in quella in comodato d'uso di Barisciano (AQ) (locanda rurale).

SCHEDA N. 5

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE

MACRO-OBIETTIVO: INCREMENTARE L'EFFICIENZA GESTIONALE

OBIETTIVO: INCREMENTARE L'EFFICIENZA GESTIONALE

INDICATORE: RISPETTO VINCOLI LEGISLATIVI

TARGET: REVISIONE DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI DELL'ENTE

L'attività contemplata nella presente scheda viene conseguita attraverso l'obiettivo relativo alla revisione del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, coordinato con le varie modifiche normative apportate nel tempo ed adeguato alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali alla luce delle puntuali indicazioni fornite dal Ministero vigilante. Trattasi di un documento strategico che sebbene abbia un'efficacia "interna" ha importanti ripercussioni su ogni attività messa in campo dall'Ente. Nel recente passato si è operata una ricognizione dello stato di fatto dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente, che ha portato all'individuazione delle criticità poste in essere palesando la necessità di avviare, senza ritardo, una rimodulazione del suo assetto. In una situazione di risorse umane sempre più decrescenti (negli anni passati la dirigenza ha consentito il nulla osta al trasferimento presso altri enti di diverse unità di personale inquadrato in pianta organica e attualmente ci sono ben 11 unità di personale vacante) e di vincoli alla spesa pubblica sempre più stringenti, la pianta organica dell'Ente ha subito distorsioni tipiche del sistema del pubblico impiego. Da questo punto di vista non è più rinviabile un rapido e qualificato adeguamento della struttura operativa alle mutate esigenze dell'Ente Parco, che è chiamato a fornire giorno dopo giorno risposte certe e tempestive nell'erogazione di servizi avanzati e nella definizione di progetti volti alla tutela e alla valorizzazione di un territorio molto vasto e fortemente antropizzato. Per quanto sopra esposto è evidente come sia necessario ed urgente operare una revisione della struttura organizzativa ed una rimodulazione dell'assetto della stessa, tale da rispondere alle regole costituzionali di buona amministrazione: efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Nella prima fase si provvederà alla revisione del testo normativo per adeguarlo alle mutate esigenze e aggiornarlo alle intervenute e recenti modifiche legislative di carattere generale. Contestualmente si provvederà ad aggiornare gli allegati che sono l'elemento cardine dell'intera struttura organizzativa, di valenza strategica a garanzia della stabilità ed efficienza tecnico-

amministrativa. La prima fase si concluderà con la predisposizione delle bozze dei documenti citati. Nella seconda fase si procederà quindi alla concertazione con le OO.SS. per eventuali modifiche e/o integrazioni sulle bozze, in particolare quelle degli allegati. Una volta che le bozze del Regolamento e i relativi allegati verranno perfezionati saranno sottoposti al vaglio del Collegio dei Revisori dei Conti per l'acquisizione del parere di competenza per poi procedere alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente.

SCHEDA N. 6

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE

MACRO-OBIETTIVO: INCREMENTARE L'EFFICIENZA GESTIONALE

OBIETTIVO: INCREMENTARE L'EFFICIENZA GESTIONALE

INDICATORE: RISPETTO VINCOLI LEGISLATIVI

TARGET: REDAZIONE DEL DISCIPLINARE SUL LAVORO AGILE

Con questo obiettivo si intende perseguire una regolamentazione dell'utilizzo del lavoro agile da parte dei dipendenti dell'Ente, non solo nella fase di emergenza, dovuta alla pandemia da Covid 19, ma anche in modalità ordinaria, secondo quanto previsto dalla recente normativa, in particolare il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34. Tale strumento costituisce lo sviluppo della pianificazione generale predisposta dal Piano organizzativo del lavoro Agile, allegato al Piano della Performance, come stabilito dall'art. 263 del suddetto Decreto e prevede il coinvolgimento della Segreteria, quale utile supporto alla comunicazione biunivoca tra Direzione e dipendenti in merito alla sua puntuale applicazione giorno per giorno.

SCHEDA N. 7

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE

MACRO-OBIETTIVO: INCREMENTARE L'EFFICIENZA GESTIONALE

OBIETTIVO: INCREMENTARE L'EFFICIENZA GESTIONALE

INDICATORE: RISPETTO VINCOLI LEGISLATIVI

TARGET: PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO ACQUISITI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

Con questa azione, si intende disciplinare le procedure di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, relative all'acquisizione, da parte dell'Ente, di beni e servizi di valore inferiore alla soglia Comunitaria di cui all'art. 35 (dello stesso Dlgs (attualmente pari a 209.000,00 euro-IVA esclusa), nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 30, comma 1 e, in particolare nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione e degli atti regolamentari dell'ANAC (c.d. Soft Law). Il regolamento che verrà redatto dovrà fare riferimento a quanto previsto dal ricordato D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*, delle *Delibere ANAC*: - n. 973 del 14 settembre 2016: *Linee guida n. 1 recanti: "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"*; - n. 1005 del 21/09/2016: *Linee guida n. 2 recanti: "Offerta economicamente più vantaggiosa"*; - n. 1096 del 26/10/2016: *Linee Guida n. 3 recanti: "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"* (art. 31, comma 5, del Codice); - n. 1097 del 26 ottobre 2016: *Linee Guida n. 4 recanti: "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"* (art. 36, comma 7, del Codice); - n.1190 del 16 novembre 2016: *Linee Guida n.5 recanti: "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni"*

giudicatrici” - n. 1310 del 28 dicembre 2016: “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016”.

STAFF DELLA DIREZIONE

Tabella Obiettivi

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo %	Risorse Umane	Risorse Finanziarie €	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
BIODIVERSITÀ	45	2	13.079,04	MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA	SUPPORTO ISTRUTTORIO PER VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE NEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATORI	Espletamento procedure di Screening o Valutazione appropriata ai sensi del D. Lgs. 357/97 e ss.mm.ii. nel rilascio delle autorizzazioni da parte dell'Ente.	
RISORSE FORESTALI	30	1	6.335,48	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	INCREMENTO DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL FENOMENO DEGLI INCENDI BOSCHIVI	Attuazione misure di previsione e prevenzione per gli incendi boschivi	

SCHEDA N. 1

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ

INDICATORE: MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA

TARGET: DIMINUIZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA E LA FLORA DEL PARCO

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: ESPLETAMENTO PROCEDURE DI SCREENING O VALUTAZIONE APPROPRIATA AI SENSI DEL D.LGS 357/97 E SS.MM.II. NEL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DA PARTE DELL'ENTE.

Lo staff di Direzione è coinvolto nel dare supporto istruttorio all'Area Piano Progetto e Azione nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni, al fine di integrare in modo endoprocedimentale le procedure previste dal D. Lgs 357/97 in materia di valutazione di incidenza. Lo staff viene anche coinvolto in un gruppo di lavoro che coinvolge in modo trasversale personale di adeguata competenza afferente alle diverse aree, onde acquisire le informazioni e i pareri tecnici di volta in volta necessari. Il lavoro è sintetizzato in documenti istruttori o in istruttorie integrate.

SCHEDA N. 2

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: RISORSE FORESTALI

INDICATORE: INCENDI BOSCHIVI

**TARGET: INCREMENTO DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E DIMINUZIONE
DEL FENOMENO DEGLI INCENDI BOSCHIVI**

**VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: ATTUAZIONE MISURE DI PREVISIONE E PREVENZIONE
PER GLI INCENDI BOSCHIVI**

La programmazione di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi fa riferimento a modelli la cui funzionalità e composizione strutturale è di natura complessa ed in cui si integrano svariati approcci che tendono comunque ad una conservazione delle risorse in funzione di una varietà paesaggistico-ambientale. La pianificazione contro gli incendi boschivi si realizza solo attraverso un apposito strumento qual è il Piano Antincendio Boschivo (Piano AIB) del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga che è stato redatto in attuazione della Legge n. 353 del 21 novembre 2000 e segue le Linee Guida dello schema di piano predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'anno 2009. Secondo le specifiche disposizioni di legge, ed in particolare del disposto dell'art. 8 – comma 2 - della legge 353/00, il Piano redatto nell'anno in corso e valido per il periodo 2018-2022, andrà a costituire una sezione dei Piani Regionali Antincendio redatti dalle Regioni Abruzzo, Lazio e Marche e va ad integrarsi con la strategia complessiva di prevenzione e lotta predisposta dalle stesse Regioni. Il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga comprende una Zona a Protezione Speciale (ZPS), che coincide con l'intera superficie protetta, n.13 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di aree soggette a Piano Paesistico Regionale (in questo caso ci si riferisce a tre Regioni Abruzzo, Lazio e Marche). L'area del Parco è stata più volte interessata da incendi ed è quindi evidente che, anche in considerazione della notevole estensione delle aree boschive che interessano l'area protetta, il rischio di incendio si configura come uno dei fattori che minacciano la conservazione degli habitat forestali e delle specie presenti al loro interno. In tale contesto, obiettivo prioritario del piano è quello di ridurre o meglio evitare il verificarsi degli incendi boschivi, mediante l'attuazione delle specifiche misure per la previsione, prevenzione e lotta attiva previste nel Piano AIB. In particolare valgono ancora di più i criteri che si basano sulle dinamiche ecologiche e silvo-naturalistiche in ragione di una complessità territoriale e di una classificazione gerarchica del territorio che comprende la valutazione ecologica delle dinamiche paesaggistiche, della frammentazione e della connettività tra sistemi complessi. L'obiettivo della presente scheda sarà dunque quello di attivare e realizzare le azioni e le misure contenute nel Piano AIB, nel rispetto dei tempi e delle modalità da quest'ultimo stabilite ed in esecuzione delle linee di indirizzo espresse dal Consiglio Direttivo dell'Ente e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

UFFICIO EUROPA

Tabella Obiettivi

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo %	Risorse Umane €	Risorse Finanziarie	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
BIODIVERSITÀ	45	2	13.474,30	MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA	DIMINUIZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER GLI HABITAT E LE SPECIE FLORISTICHE DEL PARCO	Candidatura della proposta progettuale alla seconda fase di valutazione (full proposal)	
GOVERNANCE	30	1	7.138,82	ATTACCAMENTO AI LUOGHI, ALLA CONSAPEVOLEZZA E ALLA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLA SOSTENIBILITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA.	STIMOLARE PROCESSI DI APPRENDIMENTO E CONTRIBUIRE AL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO AUMENTANDO LA CONSAPEVOLEZZA, LA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE E L'ATTACCAMENTO AI LUOGHI DELL'AREA PROTETTA.	REALIZZAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI FUNZIONALI ALL'EDUCAZIONE E ALLA SOSTENIBILITÀ.	

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ

INDICATORE: MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA

TARGET: DIMINUIZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER GLI HABITAT E PER LE SPECIE FLORISTICHE DEL PARCO

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: CANDIDATURA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE ALLA SECONDA FASE DI VALUTAZIONE (FULL PROPOSAL)

SCHEDA N. 1

A- Funzionamento Ufficio Europa

In considerazione dell'esito positivo ricevuto dalla candidatura della proposta progetto LIFE20 NAT/IT/001163 "Urgent actions to reduce the impact of Invasive Alien Plant species on Biodiversity in the Central Apennine" - Life SOS Flora (*Life Biodiversità che mira alla riduzione di alcune specie invasive aliene (vegetali) e alla conservazione di alcune specie floristiche elencate nelle liste rosse IUCN*), nella prima fase del Programma LIFE 2020, ottenuto l'anno precedente, l'azione ha come obiettivo per l'anno in corso la candidatura della proposta

progettuale alla seconda fase di valutazione (full proposal) ridefinendo il partenariato, le azioni specifiche, il budget. La sottomissione della proposta completa è prevista per il 15 febbraio 2021, il risultato della selezione per il finanziamento è previsto per il mese di luglio 2021. Nel caso di approvazione del progetto completo, in qualità di coordinatori si dovrà attivare la complessa procedura di avvio del progetto (dalla firma del Grant Agreement alla stipula dei partnership agreement, dalla variazione di bilancio alle procedure iniziali di avvio delle varie azioni).

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE

MACRO-OBIETTIVO: ATTIVARE PROCESSI PARTECIPATIVI NELL'ACCESSO ALLE RISORSE ED AI BENEFICI

OBIETTIVO: ACCESSO AI SERVIZI DELL'AREA PROTETTA ATTRAVERSO METODOLOGIE DI TIPO PARTECIPATIVO/INCLUSIVO

INDICATORE: INDICATORI RELATIVI ALL'ATTACCAMENTO AI LUOGHI, ALLA CONSAPEVOLEZZA E ALLA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLA SOSTENIBILITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA.

TARGET: STIMOLARE PROCESSI DI APPRENDIMENTO E CONTRIBUIRE AL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO AUMENTANDO LA CONSAPEVOLEZZA, LA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE E L'ATTACCAMENTO AI LUOGHI DELL'AREA PROTETTA.

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: REALIZZAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI FUNZIONALI ALL'EDUCAZIONE E ALLA SOSTENIBILITÀ.

SCHEDA N. 2

B- Educazione alla sostenibilità

Con Delibera del Consiglio Direttivo del Parco n. 15/2019 del 19/3/2019 è stata approvata la "Strategia quinquennale per l'Educazione alla Sostenibilità nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga 2019-2023".

Con Determina n. 1193/2019 è stata attivata l'intera strategia per l'a.s 2020-2021/2021-2022 indirizzata alle scuole del Parco, ai cittadini e ai visitatori, in base a quanto previsto dalla Strategia complessiva che comprende e armonizza i programmi educativi previsti.

Per il 2021 l'azione prevede di perseguire i seguenti obiettivi di educazione ambientale:

- attivazione della piattaforma E-Biodiversity e l'APP ParksDigitalPath in corso di predisposizione; sono gli strumenti che saranno implementati con contenuti prodotti dai ragazzi e da insegnanti delle scuole del Parco nei laboratori di educazione ambientale, interpretazione naturalistica e cartografia partecipativa;
- predisposizione e attivazione del calendario degli interventi richiesti e sollecitati ai colleghi in adesione al programma di workshop e seminari "Il Parco Condiviso- idee per un futuro sostenibile". Un'azione dedicata alla divulgazione scientifica che ha come obiettivo quello di creare uno spazio che sia un crocevia di idee, conoscenze, competenze e linguaggi da sviluppare attraverso seminari e workshop (ove non possibile in remoto) aperti in particolare a amministratori e tecnici delle pubbliche amministrazioni, professionisti, guide (ambientali, turistiche, di montagna, etc), personale dei parchi e delle riserve, insegnanti, studenti universitari, operatori INFEA Abruzzo, albergatori, consorzi turistici, operatori economici (agricoltori e artigiani). I relatori saranno esterni all'Ente coadiuvati da competenze interne.
- prosecuzione del programma "Il Parco in Aula", attraverso la predisposizione dell'invito alle scuole per l'adesione al programma e la scelta dei percorsi educativi, predisposti dagli operatori di educazione ambientale, che hanno risposto alla manifestazione di interesse. Una volta pervenute le adesioni delle

scuole l'obiettivo sarà stilare una graduatoria delle scuole stesse, incaricare gli operatori selezionati e avviare lo sviluppo dei percorsi possibilmente nell'a.s. in corso.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP) E PROTOCOLLO

Tabella Obiettivi

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo %	Risorse Umane	Risorse Finanziarie €	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
TASSO DI FUNZIONAMENTO	15	1	4.759,87	PRESENZA E VIGENZA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	PIANO DELLA COMUNICAZIONE 2021-2023	MIGLIORE GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E AMBIENTALE. AUMENTO DELLA TRASPARENZA	
TASSO DI FUNZIONAMENTO	10	1	5.970,70	RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI	ATTIVAZIONE DEL MANUALE DEL PROTOCOLLO- FASE SPERIMENTALE	PIENA OPERATIVITÀ DEL MANUALE DEL PROTOCOLLO	
GOVERNANCE	10	1	2.379,61	RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI	ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L. 190/2012 E DEL PNA	PUBBLICAZIONE DATI TRASPARENZA, AGGIORNAMENTO PAGINE WEB SITO ISTITUZIONALE E GESTIONE ACCESSO CIVICO E ACCESSO AGLI ATTI	
GOVERNANCE	10	1	2.379,61	RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI	REALIZZAZIONE MODULISTICA SUL SITO ISTITUZIONALE	REALIZZAZIONE DI UNA SEZIONE MODULISTICA PER LE MODALITÀ DI RILASCIO DEL NULLA OSTA E DI UNA AUTORIZZAZIONE	
BIODIVERSITÀ	10	1	4.759,87	CONSERVAZIONE DELLE RISORSE	COMUNICAZIONE ATTIVITÀ STRATEGIA PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	COMUNICAZIONE RELATIVA A PIATTAFORMA E-BIODIVERSITY E APP PARK'S DIGITAL PATHS	

BIODIVERSITÀ	10	1	4.759,87	CONSERVAZIONE DELLE RISORSE	COMUNICAZIONE ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE ANTICHE TECNICHE IN AGRICOLTURA RESILIENTE	COMUNICAZIONE RELATIVA AL PROGETTO ERASMUS + VALOR	
BIODIVERSITÀ	10	1	4.759,87	CONSERVAZIONE DELLE RISORSE	COMUNICAZIONE ATTIVITÀ DI AZIONE DI CONTENIMENTO DEL SENECIO INAEQUIDENS E DI ALTRE SPECIE ALIENE	COMUNICAZIONE RELATIVA AL PROGETTO LIFE SOS FLORA	

SCHEDA N. 1

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE

MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE

OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE: PRESENZA E VIGENZA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

TARGET: PIANO DELLA COMUNICAZIONE 2021-2023

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: MIGLIORE GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E AMBIENTALE. AUMENTO DELLA TRASPARENZA.

La Comunicazione assume per il Parco un valore particolare perché non ha solo il compito di informare e promuovere il territorio e i contesti naturalistici, ma anche di educare, sensibilizzare, coinvolgere, incrementare l'interesse pubblico per le attività svolte. Educare ai temi della conservazione e dello sviluppo sostenibile assume, per un'area protetta, un significato strategico per promuovere un comportamento cosciente e propositivo verso il contesto naturale. La Comunicazione nel Parco acquista un ruolo fondamentale per stimolare un approccio "culturale" al territorio che ha origine dalle politiche e dalle azioni sostenibili, e prende il ruolo di "Comunicazione Ambientale".

L'Ente Parco, con lo strumento del Piano di Comunicazione, si impegna a rendere effettivo uno dei principi base della Direttiva in materia di Comunicazione Pubblica che, seguendo l'indirizzo normativo espresso dalla legge 150 del 7 giugno 2000, attribuisce alla comunicazione una funzione strategica all'interno delle attività della Pubblica Amministrazione. Il Piano di Comunicazione previsto nella programmazione 2021-2023, descrive le iniziative di comunicazione ambientale che l'Ente intende sviluppare nel triennio di programmazione. È uno strumento flessibile, che quindi può accogliere cambiamenti o novità che possono concretizzarsi nel corso della sua attuazione.

SCHEDA N. 2

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE

MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE

OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE: RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI

TARGET: ATTIVAZIONE DEL "MANUALE DEL PROTOCOLLO" - FASE SPERIMENTALE

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: OPERATIVITÀ DEL MANUALE DEL PROTOCOLLO

La gestione dei flussi documentali è l'insieme di funzionalità che consentono di gestire e organizzare la documentazione ricevuta e prodotta dall'Amministrazione. Consente la corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione dei documenti informatici. Il Manuale per gestione del protocollo e del flusso documentale è lo strumento atto ad assicurare l'identificazione, la reperibilità e l'archiviazione dei documenti amministrativi formati o acquisiti dall'Ente Parco nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività istituzionali. In tale ottica, è necessario adeguare al "Nuovo codice dell'Amministrazione Digitale" la gestione del flusso informativo e documentale interno, anche ai fini dello snellimento delle procedure e della trasparenza dell'azione amministrativa, configurandosi come lo strumento per attuare concretamente i principi previsti dalla L.241/1990 e dal D.L. 33/2013 sulla Trasparenza. Con l'insediamento del Consiglio Direttivo avvenuto nel mese di dicembre 2020 si prevede la definitiva approvazione del "Manuale del Protocollo e del Flusso Documentale". Si aprirà, quindi, nel corso del 2021, una fase delicata di sperimentazione. La scheda riguarda l'attività in capo al personale addetto all'Ufficio del Protocollo, che dovrà prendere nota e segnalare ogni eventuale criticità che si dovesse presentare nell'attuazione del nuovo strumento di regolazione della gestione documentale. Il personale di Protocollo dovrà, altresì proporre modifiche da apportare al "Manuale" stesso e avanzare suggerimenti al fine di rendere ancora più efficace e sicura ogni azione sulla documentazione che transita dall'Ufficio Protocollo e che viene lavorata e archiviata dagli uffici.

SCHEDA N. 3

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE

MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE

OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE: RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI

TARGET: ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L. 190/2012 E DEL PNA

**VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: PUBBLICAZIONE DATI TRASPARENZA, AGGIORNAMENTO PAGINE WEB
SITO ISTITUZIONALE E GESTIONE ACCESSO ATTI**

L'Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga, come pubblica amministrazione, è tenuta agli adempimenti di quanto disposto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e al rispetto di quanto prescritto dal Piano Anticorruzione Nazionale, approvato dall'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC). Nella particolare condizione dell'Ente di avere un unico Dirigente ed essere una realtà di ridotte dimensioni, al fine di una maggiore trasparenza, il PTPCT 2020-2022 prevede come referenti del RPCT i responsabili dell'Ufficio del Personale e dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). Inoltre, il Piano prevede che l'Ufficio Relazioni con il pubblico sia il referente per l'aggiornamento delle pagine web e pubblicazione dei dati soggetti a trasparenza, nonché alla gestione e archiviazione delle pratiche di accesso civico semplice e generalizzato.

SCHEDA N. 4

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE

MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE

OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE: RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI

TARGET: REALIZZAZIONE MODULISTICA SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE

**VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: REALIZZAZIONE DI UNA SEZIONE MODULISTICA PER LE MODALITÀ
DI RICHIESTA DI NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONE ALL'INTERNO
DELL'AREA PARCO**

L'azione fa riferimento alla necessità dell'Ente di agevolare il rapporto con i cittadini nella gestione

delle istanze volte ad ottenere il rilascio del nulla osta, di cui alla L.394/91 e ss.mm.ii., a seguito della vigenza del piano per il parco o di un'autorizzazione allo svolgimento di attività, di cui ai disciplinari attualmente in vigore, nelle more dell'approvazione finale del Regolamento del Parco. Il personale dell'URP predisporrà la modulistica necessaria a velocizzare sia le attività di protocollazione delle istanze che pervengono all'Ente che, della loro istruttoria da parte degli uffici competenti. I modelli saranno predisposti, altresì, in collaborazione con tutti gli uffici interessati e con la Direzione. Tutti i modelli di istanza saranno inseriti nel sito in formato pdf digitabile e riporteranno un "Codice Modello".

SCHEDA N. 5

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ

INDICATORE: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

TARGET: COMUNICAZIONE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA STRATEGIA PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA PIATTAFORMA E-BIODIVERSITY E APP PARK'S DIGITAL PATHS

L'azione si riferisce alle attività programmate relativamente alla "*Strategia quinquennale per l'Educazione alla Sostenibilità nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga 2019-2023*", approvata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 19 marzo 2019 (deliberazione n.15) con la quale si propone una strategia che comprenda e armonizzi i programmi educativi già avviati nelle scorse annualità. La strategia è finalizzata all'aumento della consapevolezza e del senso di responsabilità nei confronti dell'area protetta attraverso il miglioramento qualitativo dell'attività di didattica ambientale e di educazione alla sostenibilità e turismo sostenibile. Tali strategie necessitano dell'apporto professionale dell'URP del Parco e degli addetti alla comunicazione al fine di attuare gli strumenti principali previsti ed in particolare:

- 1) La piattaforma E-Biodiversity e l'APP Park's Digital Paths;
- 2) Le attività di Comunicazione associate ai programmi di azioni che di seguito si riporta:
 - Il Parco in Aula,
 - Il Parco in Fiore,
 - Il Parco Condiviso,
 - la Rete dei CEA e dei Musei del Parco.

La referente dell'URP dovrà, inoltre, curare: a) la comunicazione dei singoli progetti tramite l'aggiornamento periodico delle informazioni sul sito; b) le relative news sugli stati di attuazione delle singole azioni; c) la realizzazione di "post" per i social network; d) la realizzazione di rassegne stampa mirate.

SCHEDA N. 6

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ

INDICATORE: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

TARGET: COMUNICAZIONE ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE ANTICHE TECNICHE IN AGRICOLTURA RESILIENTE

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: COMUNICAZIONE RELATIVA AL PROGETTO ERASMUS+ - VALOR

Già nel corso del 2020 sono state messe in atto azioni di comunicazione legate al Programma ERASMUS + Progetto VALOR - Valorizzazione delle antiche tecniche in agricoltura resiliente e sostenibile, cofinanziato dall'Unione Europea. Nello specifico è stato predisposto il piano della

disseminazione, il quale prevede la divulgazione di comunicati stampa e l'invio periodico della "Newsletter". Nel corso dell'anno 2021, in continuità con l'anno precedente, si prevede di proseguire e incrementare l'attività di comunicazione e di disseminazione.

SCHEDA N. 7

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ

INDICATORE: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

TARGET: COMUNICAZIONE ATTIVITÀ DI AZIONE DI CONTENIMENTO DEL SENECIO INAEQUIDENS E DI ALTRE SPECIE ALIENE

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: COMUNICAZIONE RELATIVA AL PROGETTO LIFE SOS FLORA

L'azione si riferisce alle attività di comunicazione da programmare relativamente all'avvio del Progetto *Life SOS Flora – azioni di contenimento di Senecio inaequidens e di altre specie aliene invasive a salvaguardia di specie floristiche di interesse conservazionistico*, che vede l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga quale capofila. In riferimento all'anno 2021 le attività devono prevedere la predisposizione del "Piano della Comunicazione" del progetto e l'avvio di tutte le attività legate alla comunicazione, dalla predisposizione del sito web dedicato al reclutamento del personale per le attività di disseminazione e informazione.

AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE (APPA)

Tabella Obiettivi

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo %	Risorse Umane	Risorse Finanziarie €	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
DIMINUZIONE DELLA PRESSIONE SULLE RISORSE	20	8	117.816,00	PRESSIONE TURISTICA	Manutenzione ordinaria delle aree attrezzate alla sosta dei turisti, dei sentieri, della segnaletica escursionistica, ecc... attuata mediante lavori in economia con le maestranze del Parco.	Diminuzione del carico turistico indifferenziato su zone critiche e aumento del turismo sostenibile in tutto il parco	
TASSO DI FUNZIONAMENTO	20	3	55.600,45	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	Rilascio dei Nulla Osta Piano per il Parco di cui all'art.13 della L. 394/91 e ss.mm.ii.	Semplificazione delle procedure amministrative	
AMBIENTE	35	2	12.670,97	PAESAGGIO	Qualità del paesaggio in termini ambientali ed estetici.	Miglioramento della connettività ecologica e degli aspetti del paesaggio	

Pianificazione delle attività

Nel pianificare le attività riferite all'anno 2020 questa Direzione ha individuato i seguenti obiettivi operativi:

1. Diminuzione della pressione sulle risorse
2. Tasso di funzionamento
3. Ambiente.

da assegnare ai dipendenti articolati secondo la struttura della mappa strategica del "Sistema di Misurazione e Valutazione" dell'Organismo Monocratico Indipendente di Valutazione (OIV) attualmente vigente. La mappa strategica è lo strumento di base per effettuare la valutazione della performance organizzativa sia a livello generale di Ente che nelle sue specifiche articolazioni.

SCHEDA N.1

La scheda N.1 avente come indicatore <<la pressione turistica>>, si pone come obiettivo la "Diminuzione della pressione sulle risorse" e, cioè, la diminuzione del carico turistico indifferenziato su zone definite critiche e l'aumento del turismo sostenibile in tutta l'area Parco.

Quest'ultimo permette una migliore e più attenta gestione dell'area protetta per lo sviluppo del turismo in modo consapevole e sostenibile.

Con una costante programmazione settimanale e sulla base di un progetto approvato ad inizio anno, le n.7 maestranze assegnate, vengono impiegate per l'esecuzione dei lavori in economia diretta, di cui al D.Lgs. 50/2016, all'interno dell'area protetta.

SCHEDA N.2

La scheda N.2 avente come indicatore: <<la complessità amministrativa>>, si pone l'obiettivo di ridurre del 10% i tempi istruttori per il rilascio degli atti autorizzativi, di cui alle Misure di Salvaguardia, allegato A) al DPR 5 giugno 2015 istitutivo di questo Ente. Il raggiungimento di tale obiettivo consente di :

- semplificare le procedure amministrative;
- ottimizzare i tempi istruttori riferiti alle istanze pervenute;
- contribuire alla soddisfazione dell'utenza e al miglioramento dell'immagine dell'Ente.

Inoltre, il monitoraggio delle iniziative di trasformazione, consentirà di approfondire e di aggiornare costantemente le conoscenze relative agli effetti sul territorio parco delle trasformazioni in atto, nel senso che le operazioni attuative andranno ad allargare le basi di conoscenza e serviranno ad orientare nuove operazioni di co-pianificazione territoriale.

SCHEDA N.3

La scheda N.3 avente come indicatore: <<il paesaggio>>, si pone l'obiettivo la qualità del paesaggio in termini ambientali ed estetici, al fine di migliorare la connettività ecologica, nonché gli aspetti del paesaggio medesimo.

Le suddette schede contenenti le relative azioni, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente relazione e, ovviamente, possono essere migliorate ed aggiornate in relazione alle situazioni che potranno verificarsi nel corso dell'anno. In ciascuna di esse viene riportato un *overhead* riferito ad un costo indiretto non documentato e calcolato sulla base forfettaria del 7% dell'importo complessivo della scheda riferito alle attività di supporto (spedizione posta, protocollo, segretariato, pagamenti, utenze, manutenzione dei mezzi, ecc...).

SCHEDA N. 1

AMBITO STRATEGICO: ECONOMIA

MACRO-OBIETTIVO: DIMINUIRE LA PRESSIONE DEL MODELLO PRODUTTIVO LOCALE

OBIETTIVO: DIMINUIZIONE DELLA PRESSIONE SULLE RISORSE

INDICATORE: PRESSIONE TURISTICA

TARGET: MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE AREE ATTREZZATE ALLA SOSTA DEI TURISTI, DEI SENTIERI E DELLA SEGNALETICA ESCURSIONISTICA

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: DIMINUZIONE DEL CARICO TURISTICO INDIFFERENZIATO SU ZONE CRITICHE E AUMENTO DEL TURISMO SOSTENIBILE IN TUTTO IL PARCO.

Manutenzione ordinaria delle aree attrezzate alla sosta dei turisti, dei sentieri, della segnaletica escursionistica, ecc... attuata mediante lavori in economia con le maestranze del parco

L'obiettivo da perseguire è quello di dotare il territorio protetto di strutture, infrastrutture, ecc... per una corretta fruizione dei visitatori, al fine di diminuire il carico turistico indifferenziato su zone definite critiche e al fine di aumentare, diversificando, il turismo sostenibile e qualificato in tutta l'area del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. L'Area Piano Progetto e Azione ha alle proprie dipendenze sette unità di personale con posizione economica A1. Ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con tali unità questo Ente attua i lavori in economia diretta per la manutenzione ordinaria delle aree attrezzate alla sosta dei turisti, dei sentieri, della segnaletica escursionistica, ecc... all'interno dell'area parco, sulla base di una progettualità per la manutenzione, il miglioramento e la riqualificazione delle aree sosta e delle strutture dell'Ente.

Da quanto premesso è evidente che una rete sentieristica ben distribuita, ben organizzata e ben integrata nel contesto dell'offerta turistica di un territorio rappresenta un primo passo fondamentale per lo sviluppo di una moderna concezione di "prodotto turistico" collegato all'escursionismo. L'interesse nei confronti dell'escursionismo è altissimo poiché tale pratica riguarda potenzialmente numerosi e vasti territori. Inoltre, questa forma di turismo può entrare a pieno titolo all'interno di una strategia di *sviluppo sostenibile*, infatti gli obiettivi che si vogliono perseguire sono quelli di:

- aumentare la consapevolezza e il sostegno verso l'area protetta, che costituisce una parte fondamentale del nostro patrimonio, e che deve essere conservata per le generazioni future, affinché ne possano godere;
- migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione del turismo nell'area protetta, prendendo in considerazione le necessità dell'ambiente, degli abitanti del luogo, delle aziende locali e dei visitatori.

Lo svolgimento di tali attività avviene mediante una sistematica programmazione settimanale redatta costantemente dall'ufficio preposto, nella quale vengono descritti i lavori da eseguire, il numero delle maestranze assegnate, i giorni lavorativi da impiegare e i mezzi da utilizzare. Il raggiungimento degli obiettivi nei tempi prefissati, ovviamente, dipende molto dalle condizioni meteorologiche e, in parte, anche da situazioni impreviste e imprevedibili, che potrebbero verificarsi nel corso dell'anno.

Le suddette maestranze fanno base di partenza e rientro dai lavori presso il magazzino dislocato su tre piani e dotato di un ampio spazio esterno sito nella Frazione Pacciano nel Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia nel versante teramano.

SCHEDA N. 2

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE

MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE

OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO

INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA

TARGET: RILASCIO DEI NULLA OSTA PIANO DEL PARCO DI CUI ALL'ART.13, L. 394/91 SMI.

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Rilascio dei Nulla Osta Piano del Parco di cui all'art. 13 della L. 394/91 e ss.mm.ii.

L'obiettivo per il rilascio dei Nulla osta è il pieno rispetto, in ogni caso, del termine temporale del massimo previsto ex lege (60 giorni) al fine di evitare il meccanismo in automatico del silenzio assenso che priverebbe l'Ente di gestione di un intervento partecipativo reale nella funzione amministrativa autorizzatoria, auspicabilmente l'obiettivo aggiuntivo da raggiungere è nel 10% delle pratiche con l'adozione del provvedimento entro il termine di 40 giorni.

L' "Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio" si occupa del rilascio dei Nulla Osta degli interventi ricadenti all'interno del territorio protetto sulla base della normativa di attuazione del Piano per il Parco vigente (pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana parte II n.124 del 22 ottobre 2020).

Il Piano costituisce il perno fondamentale della gestione del Parco, in funzione dell'attuazione e tutela nell'interesse pubblico naturalistico. L'articolo 12 della Legge "Quadro sulle aree protette" n.394 del 6 dicembre 1991 afferma che: "la tutela dei valori ambientali e naturali affidata all'Ente Parco è perseguita attraverso lo strumento del piano per il parco" attribuendo, quindi, al Piano del Parco il valore e l'efficacia della dichiarazione di pubblico generale interesse. Il Parco assume la pianificazione come strumento ordinario per delineare le strategie da perseguire, quali la conservazione, la tutela e la valorizzazione della risorsa ambiente in tutti i suoi contenuti (naturalistico, paesaggistico, storico, culturale, ecc.), nonché tutte le azioni volte a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio protetto. Tali obiettivi sono raggiunti solo se la pianificazione del Parco riesce ad integrarsi con i processi di pianificazione paesistica, provinciale e urbanistica e, cioè, se la pianificazione dell'area protetta integra il sistema della pianificazione ordinaria esistente. Il Piano per il Parco è uno strumento di pianificazione territoriale non di pianificazione unicamente urbanistica, anche se vi sono evidenti analogie (vincoli, destinazioni d'uso, ecc.), e programmatica, intesa come strumento di trasformazione dei vincoli di salvaguardia in indirizzi programmatici d'intervento, con il quale gestire progressivamente e in maniera conservazionale tutte le risorse esistenti all'interno dell'area protetta. La disamina delle numerose istanze, che vengono presentate nel corso dell'anno, impegnano i dipendenti dell'ufficio in diverse riunioni tecniche, nonché in sopralluoghi da effettuarsi sul territorio per meglio verificare le problematiche delle stesse. I nulla osta predisposti da parte di questo ufficio devono essere rilasciati entro il termine di 60 giorni così come definito dall'art. 13 della L.394/91 e ss.mm.ii..

SCHEDA N. 3

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: PAESAGGIO

INDICATORE: QUALITÀ DEL PAESAGGIO IN TERMINI AMBIENTALI ED ESTETICI

TARGET: DIGITALIZZAZIONE E RIELABORAZIONE DEL PROGETTO DI CLASSIFICAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEL PAESAGGIO AGRARIO COSTRUITO

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: MIGLIORAMENTO DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA E DEGLI ASPETTI DEL PAESAGGIO

Digitalizzazione e rielaborazione del progetto di classificazione e documentazione del paesaggio agrario costruito.

L'Ente Parco nel 2003 aveva promosso un progetto di classificazione e documentazione del paesaggio agrario costruito allo scopo di documentare, rilevare e studiare le costruzioni in pietra a secco presenti nel territorio. La cartografia utilizzata per la classificazione si basava su ortofotocarte in bianco e nero in scala 1:10.000, realizzate dalla Regione Abruzzo nel 1982. La documentazione raccolta consisteva in schede cartacee nel formato A3 nelle quali erano riportate le coordinate geografiche del manufatto, una breve descrizione, i principali dati dimensionali e alcune foto. Il materiale venne poi raccolto in un semplice database ma allo stato attuale, a causa della sua data vetustà, risulta inutilizzabile con gli hardware e il software attualmente in uso.

Scopo del nuovo progetto è di rendere la vecchia documentazione cartacea facilmente consultabile tramite la scansione in formato pdf delle schede. Le coordinate geografiche utilizzate nel vecchio progetto, che risultavano

essere nel formato Gauss Boaga, saranno poi convertite nel formato GMS per poter successivamente inserire, a campione, alcune delle schede georeferenziate su piattaforma Google Heart Pro.

Saranno quindi individuate e rielaborate le schede relative alle tipologie più utilizzate sul territorio: muri di delimitazione costruiti a secco con il materiale di spietramento e muri di terrazzamento, sempre costruiti con la medesima tecnica, quando era necessario ostacolare il dilavamento e aumentare la superficie coltivabile, rendendola inoltre più fertile con il contenimento delle acque.

Il materiale raccolto e riorganizzato fornirà uno strumento utile per la conoscenza delle trasformazioni del territorio, operate nel corso dei secoli, che le attività agricole e pastorali hanno in modo sistematico e cosciente impresso al paesaggio naturale. Potranno inoltre fornire un utile supporto per futuri interventi di manutenzione. L'obiettivo di questa azione è il miglioramento della connettività ecologica e degli aspetti estetici del paesaggio costruito presente all'interno dell'area parco.

AREA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE (AVES)

Tabella Obiettivi

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo %	Risorse Umane	Risorse Finanziarie €	INDICATORI	Target	Valore Consumivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE	15	6	124.284,03	ORGANIZZAZIONE EVENTI	ESPLORATORI CON GUSTO N. 3: SCOPRIRE IL PARCO A 360°		
BIODIVERSITÀ	20	4	388.386,45	RETE DELLA BIODIVERSITÀ AGRICOLA E ZOOTECNICA	MANTENIMENTO DEL NUMERO DEGLI ADERENTI ALLA RETE DEI CUSTODI		
GOVERNANCE	15	3	376.063,96	IMPLEMENTAZIONE DEI PACHETTI DI LAVORO	MANTENIMENTO DEI TEMPI DEL PROGETTO ERASMUS +KA: VALOR E BREED		
PROMOZIONE TERRITORIO	10	3	27.851,03	ATTIVITÀ DI MONTAGNA TERAPIA	VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ LOCALI, MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI TURISTICI PER PARTICOLARI CATEGORIE		
BIODIVERSITÀ	15	2	233.497,54	DIRETTIVA BIODIVERSITÀ	EVITARE LA PERDITA DI SPECIE DI IMPOLLINATORI		

L'Ente Parco già da diversi anni ha avviato una serie di iniziative e di progetti che fondano la propria strategia su due obiettivi prioritari: **l'innovazione e la rete di cooperazione** messi in atto con successo dall'Area Valorizzazione Economica e Sociale.

Scheda 1: Valorizzazione attività locali, Aumento della partecipazione degli operatori locali, Incremento flusso turistico – “Esploratori di Gusto – Scoprire il Parco a 360° - 3ª edizione”. Il progetto “Esplorazioni con Gusto - Scoprire il Parco a 360 - 3ª edizione” viene riproposto anche per l'anno 2021. In sintesi, si prosegue nell'intento di creare e mantenere una rete virtuosa tra operatori turistici a tutti i livelli ed imprenditori agroalimentari, offrendo la possibilità per gli utenti/turisti di svelare i segreti della natura e della cultura, conoscere il lavoro dell'uomo ed apprezzarne i prodotti di eccellenza che ne sono il frutto. Tale progetto ha come obiettivo finale quello di rendere fruibile il territorio Parco attraverso la pubblicazione di un calendario di eventi organizzati dai suddetti operatori.

Scheda 2: *Rete per la Biodiversità agricola e zootecnica* costituisce l'evoluzione dei numerosi progetti condotti negli anni passati dall'allora Servizio Agro Silvo Pastorale e che richiedono innanzitutto il "mantenimento" del numero di aderenti alle diverse Reti costituite a seguito dei numerosi progetti svolti e che siano di impulso per gli sviluppi successivi. Inoltre, questo continuo lavoro di ricerca ed assistenza agli operatori del territorio è strettamente connesso ai compiti d'istruttoria e di rilascio di pareri ed autorizzazioni cui si aggiungono le attività afferenti alla “governance” del Parco.

Scheda 3: *Mantenimento dei tempi del Progetto Erasmus Plus: Valor e Breed* - Istruzione e Formazione professionale (VET –KA202) a cui l'Ente Parco ha partecipato, risultando Coordinatore per il Progetto VALOR e Partner del Progetto BREED.

Scheda 4: *Attività di Montagna Terapia*, si intendono proseguire le azioni già previste dalla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), attraverso l'acquisto di n. 3 “joelette” da mettere a servizio della comunità attraverso un progetto di sistema.

Scheda 5: *Direttiva Biodiversità*. Con questa azione si intende proseguire e completare quelle previste nella Direttiva 2019 e 2020 del Ministero dell'Ambiente agli Enti Parco Nazionali per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, trasmessa con nota prot. 0013399/UDCM del 1° dicembre 2020. Sul modello delle precedenti progettualità 2018 e 2019, intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Comunicazione UE per la tutela degli impollinatori, in coerenza con le priorità in essa indicate.

Sono stati inseriti, come per gli anni precedenti, anche i cosiddetti overhead, ossia spese generali quali le spese per amministrazione (segretariato, protocollo, spedizione, pagamenti ecc.), energia (acqua, corrente elettrica), telefono, materiale d'ufficio, manutenzione automezzi e altro, calcolate forfettariamente al 7% della spesa complessiva della singola scheda obiettivo.

SCHEDA N. 1

AMBITO STRATEGICO: ECONOMIA

MACRO-OBIETTIVO: PROMOZIONE TERRITORIO

OBIETTIVO: PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE

INDICATORE: ORGANIZZAZIONE EVENTI SUL TERRITORIO PARCO

TARGET: VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ LOCALI, MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI TURISTICI, IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE DI OPERATORI, SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE – “ESPLORATORI CON GUSTO - RISCOPRIRE IL PARCO A 360°”.

A seguito dei terremoti degli anni 2016 e 2017 che ha colpito duramente l'Italia Centrale questo Ente, su input del Ministero dell'Ambiente è intervenuto sul territorio dell'intera area protetta attraverso una particolare progettualità che, sulla scorta dell'esperienza maturata nella Carta Europea del Turismo Sostenibile, ha previsto il pieno e partecipato coinvolgimento degli operatori turistici locali. La mission del progetto denominato “Good Morning

Parco” è stata quella di determinare un calendario di attività ed eventi qualificati e sostenibili in ambito turistico, proposti dagli operatori, con l'intento di valorizzare, promuovere e riconoscere servizi e prodotti locali, atti a sostenere la vitalità economica del territorio.

Nell'anno 2019 è stato sviluppato il Progetto Esploratori con Gusto, sulla scorta di quanto avviato e concluso con successo nell'anno 2018, che, ha previsto la costituzione di un calendario di attività ed iniziative, finanziate dal Parco, affinché detti eventi siano risultati totalmente gratuiti per i soggetti fruitori. Il medesimo progetto era previsto anche per il 2020, anno nel quale le note vicende legate alla pandemia da Coronavirus, ancora in atto, hanno totalmente sconvolto il normale vivere sociale, le attività economiche e generato un relevantissimo e preoccupante problema sanitario legato alla salute pubblica. Ciò nonostante, la scorsa estate nel momento in cui la situazione a livello sanitario è momentaneamente migliorata e le norme emanate in materia di salute pubblica lo hanno permesso, questo Ente, modificando ed adeguando il progetto, ha comunque inteso di portarlo avanti e concluderlo, con un riscontro positivo da parte degli operatori interessati.

Per l'anno 2021 si propone di sviluppare la medesima iniziativa progettuale, nella speranza che la situazione pandemica lo permetta, ma con la condivisione che questo Ente debba comunque contribuire ad una ripresa economica e sociale dando un aiuto ed un incentivo agli operatori del territorio Parco, affinché, in forma condivisa e sostenibile, possano tornare ad concepire iniziative qualificate in ambito turistico, che come noto è il settore maggiormente inficiato dalla pandemia.

Tutti gli operatori proponenti gli interventi, saranno soggetti a valutazione, in base a criteri già individuati di qualità, sostenibilità ed operosità e le iniziative ritenute meritevoli, andranno a costituire il nuovo calendario 2021, che ipoteticamente, in base all'esperienza maturata, potrà contare circa 90 diversi appuntamenti dislocati sull'intera area protetta, con un coinvolgimento stimato di oltre 2500 fruitori, che quindi avranno la possibilità di conoscere in forma gratuita e qualificata le iniziative nel Parco legate alla natura, alla cultura, allo sport ed alla gastronomia.

Nell'ambito degli eventi, la Carta Europea del Turismo Sostenibile resta elemento fondante e aggregativo tra il Parco e gli operatori del territorio ed il rispetto dei suoi principi rimane condizione fondante dell'attività. Tutte le iniziative legate alla sua attuazione, si sono rilevate come momento di assoluta condivisione e sviluppo delle proposte elaborate dall'Ente o messe in campo dagli operatori stessi. I beneficiari dovranno gestire in autonomia tali iniziative/attività/percorsi turistici sviluppando dei progetti che coinvolgano il mondo rurale, dello sport all'aria aperta, della cultura mirati alla scoperta, all'interpretazione e alla valorizzazione del patrimonio locale.

Se alcuni progetti inseriti nel presente piano della performance rappresentano la prevista prosecuzione di attività già avviate negli anni passati, degna di nota risulta la nuova iniziativa Rete di Reti, che prevede il coinvolgimento multisettoriale di numerosi operatori economici dell'area protetta afferenti al settore agro-silvo-pastorale, e che amplifica e incrementa il concetto di rete, di cooperazione e di filiera nella produzione, trasformazione, commercializzazione e utilizzazione dei prodotti agroalimentari.

Questo Ente intende, quindi, sostenere l'attuazione di proposte progettuali che prevedano attività e iniziative di dimensione locale, coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Area Protetta e volti specificatamente alla sostenibilità ed alla compatibilità delle attività, in coerenza con i principi del progetto “Esplorazioni con gusto”, esclusivamente svolte all'interno del territorio dei 44 Comuni del Parco.

In particolare le proposte dovranno:

- costituire e rafforzare una collaborazione di rete tra gli operatori dell'area protetta;
- incrementare l'offerta turistica
- incrementare la conoscenza del mondo rurale
- incrementare le prospettive occupazionali per le guide turistiche/accompagnatori
- coinvolgere gli operatori del settore agropastorale e ristorativo
- promuovere i principi del turismo sostenibile e la Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS)

- migliorare i servizi al turismo;
- predisporre un calendario di eventi gratuiti per i fruitori.

Ovviamente questa azione resta subordinata alla situazione pandemia, attualmente in evoluzione costante e, alle norme emanate a livello governativo in materia di distanziamento sociale e divieti di spostamento, assembramento e chiusure attività.

SCHEDA N. 2

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ

INDICATORE: RETE PER LA BIODIVERSITÀ AGRICOLA E ZOOTECNICA

TARGET: MANTENIMENTO DEL NUMERO DEGLI ADERENTI ALLA RETE DEI CUSTODI

Obiettivo principale è quello di raggiungere e coinvolgere il maggior numero possibile di operatori agricoli e zootecnici affinché partecipino al processo di mitigazione delle conflittualità legate ai vincoli imposti dalla normativa di tutela e conservazione. Tra gli scopi dei progetti vi è anche quello, non meno importante, di mantenere e/o creare le condizioni economiche che consentono a quanti operano e lavorano nell'area protetta, di continuare proficuamente la propria attività e, nello stesso tempo, di offrire stimoli ed incentivi ai giovani disoccupati affinché si possa avviare un nuovo percorso lavorativo nel settore primario.

Per superare il senso di isolamento dei paesi montani, si è creduto nella realizzazione di una Rete di interscambio di conoscenze, relazioni, opportunità. Dato il successo ottenuto si rende necessario avere una rete a maglie sempre più strette, contare su un numero sempre crescente di operatori e rafforzare il concetto di condivisione e compartecipazione nella gestione del territorio. Per questo, si è giunti alla costituzione di una rete i cui nodi sono costituiti da n. 487 aderenti, definiti "Custodi della Biodiversità" (dato riferito all'inizio dell'anno 2020). Nel 2021, con azioni sempre più mirate e precise si vuole MANTENERE il numero degli operatori aderenti alla Rete, evitandone l'abbandono e, con nuove iniziative, AUMENTARE il relativo numero.

L'opportunità offerta dalla Rete è, inoltre, quella di poter offrire alle aziende una specifica consulenza tecnica ed un affiancamento durante tutta le fasi attuative dei progetti; ciò si concretizza nel raggiungimento di una serie di vantaggi:

- aumento del consenso il Parco e conseguente maggiore partecipazione attiva alle azioni di tutela e conservazione;
- mantenimento degli agricoltori su aree marginali e montane quali presidi stabili sul territorio e conseguente maggiore azione di vigilanza e controllo;
- incremento delle produzioni agroalimentari di qualità e conseguente incremento di flussi turistici legati al settore enogastronomico;
- recupero di varietà locali coltivate e razze a rischio di estinzione, con conseguente incremento della biodiversità;
- promuovere l'adozione e lo sviluppo di pratiche ecosostenibili che salvaguardino l'ambiente, realizzando così la coesistenza redditizia delle attività con la presenza dell'uomo sul territorio;
- sostegno al comparto apistico che è di fondamentale importanza per la riproduzione di molti vegetali spontanei, quindi la biodiversità naturale oltre che economicamente rilevante per diverse colture agricole;
- favorire l'aggiornamento tecnico degli operatori agricoli e zootecnici nell'ottica del miglioramento continuo e del mantenimento delle stesse attività produttive compatibili.

Tutto questo nell'ottica del concetto secondo il quale: "la Biodiversità agricola o la si usa o la si perde".

SCHEDA N. 3

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE

MACRO-OBIETTIVO: ATTIVARE PROCESSI PARTECIPATIVI NELL'ACCESSO DELLE RISORSE E DEI BENEFICI

OBIETTIVO: MANTENIMENTO DEI TEMPI DEL PROGETTO ERASMUS+ KA:VALOR E BREED

INDICATORE: IMPLEMENTAZIONE DEI PACCHETTI DI LAVORO

TARGET: COMPLETAMENTO DEI TASKS NEI TEMPI PREVISTI DAL PROGETTO

Nell'anno 2019 è stato pubblicato il Bando nell'ambito ERASMUS+ KA 2019 - Istruzione e Formazione professionale (VET –KA202) a cui l'Ente Parco ha partecipato, risultando Coordinatore per il Progetto VALOR e partner del progetto BREED.

Il Progetto VALOR: “*Valorizzazione delle antiche tecniche agricole nell'agricoltura resiliente e sostenibile*” ha lo scopo di contribuire al miglioramento delle competenze in ambito formativo per affrontare con successo le esigenze specifiche dell'agricoltura resiliente e sostenibile in Europa. L'Alleanza VALOR è formata da partecipanti e da un gran numero di partner associati provenienti da Italia, Grecia, Germania, Romania, Spagna, Turchia e Cipro, come i Parchi regionali, nazionali ed europei, gli istituti di istruzione superiore, le imprese e le parti interessate, comprese le autorità regionali e nazionali e le organizzazioni ombrello.

Grazie a questo progetto, i partner dell'istruzione superiore e della ricerca collaboreranno con le imprese partner e le autorità dei parchi, compresi gli agricoltori dei territori dei parchi in qualità di partner associati, consentendo così la creazione dei programmi di studio altamente specializzati previsti.

I partner che costituiscono il Consorzio VALOR sono esattamente n.9 come di seguito si riporta:

P1 PNGSL -Ente Parco Nazionale Del Gran Sasso E Monti Della Laga, Italy

P2 ONPMA- Foreas Diaxeirisis Ethnikou Drumou Olymbou, Greece

P3 NSWMN-Naturpark Schwarzwald Mitte/Nord E.V., Germany

P4 UTH - Panepistimio Thessalias, GREECE

P5 USV - Universitatea Stefan Cel Mare Din Suceava, Romania

P6 MAKRO - Makro yonetim gelistirme danismanlik ltd. Sti., Turkey

P7 CTFC - Consorci Centre De Ciencia I Tecnologia Forestal De Catalunya, Spain

P8 SYNTHESIS - Synthesis Center For Research And Education Ltd., Cyprus

P9 INTEGRA - Integra Filder E.V. Germany.

Il progetto VALOR intende sviluppare un quadro di competenze dei curricula per i profili professionali corrispondenti dell'agricoltura resiliente e sostenibile; creare corsi OER da erogare in maniera massiccia in metodi tradizionali di apprendimento misto e VOOC; organizzare corsi pilota completi in Italia, Grecia, Romania e Germania.

I due curricula VALOR dedicati alla formazione saranno:

- "Manager in agricoltura resiliente e sostenibile " - esperto di alto livello nel sistema agricolo resiliente, che è un curriculum di alto livello per il profilo professionale manageriale, livello 7 EQF.
- "Tecnico di gestione in agricoltura resiliente e sostenibile" che corrisponde al curriculum di livello operativo: profilo professionale esperto, livello 3 EQF

Il piano di lavoro è suddiviso in WP da implementarsi annualmente in modo sincrono:

WP1 Organizzazione, accordi

WP2 Gestione e coordinamento

WP3 Progettazione, creazione e validazione dei curricula Valor

WP4 Monitoraggio della qualità

WP5 Valutazione e sostenibilità

WP6 Collegamento in rete e diffusione

Per l'anno 2021 l'Ente Parco ha i seguenti obiettivi:

in qualità di coordinatore del progetto: rapportarsi e coordinare i partners e i loro compiti per ciascun WP;

in qualità di partner implementare i compiti previsti per ciascun WP;

in qualità di beneficiario del finanziamento del progetto rapportarsi costantemente con EACEA, report intermedio tecnico e finanziario di progetto e di ciascun partner.

Il progetto BREED riguarda il potenziamento del sistema di formazione professionale attraverso iniziative imprenditoriali dell'allevamento del suino di qualità.

In linea con la filosofia prevista dall'Erasmus+, mira ad offrire opportunità nel settore dell'Istruzione, perseguendo l'obiettivo di:

migliorare le competenze professionali degli individui;

ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali;

rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;

favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative;

promuovere le attività di mobilità.

Il partenariato di progetto, oltre all'Ente Parco, è composto da:

Dinamica srl, Agenzia operante nel settore agricolo riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna Italia - Coordinatore

Szkola Glowna Gospdarstwa Wiejskiego, Centro di Educazione Agricola - Polonia;

Panepistimio Thessalias, Università - Grecia;

Istituto di Istruzione superiore "Antonio Zanelli" - Italia;

Epralima – Escola Professional Doalto Lima, Scuola professionale agricola – Portogallo;

Minties Bites – Associazione per l'Accesso alla formazione – Lituania.

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, unitamente ai partner di cui sopra, avrà l'opportunità durante i tre anni di durata dell'iniziativa, di sviluppare, condividere e ricevere informazioni utili sulle tecniche sostenibili dell'allevamento del maiale e sulla qualità delle produzioni nel rispetto del benessere animale e della tutela dell'ambiente.

Il progetto si concretizzerà con l'implementazione di strumenti, resi disponibili on-line, rappresentati da:

- una guida all'allevamento di qualità;

- una piattaforma informatica utile e fruibile dagli operatori al fine di favorire iniziative imprenditoriali legate all'allevamento sostenibile del suino di qualità;

- una guida motivazionale all'allevamento sostenibile di qualità.

In particolare nell'anno 2021 dovranno essere predisposti dall'Area Valorizzazione Economico e Sociale n. 2 moduli formativi dei n.14 moduli totali previsti dal progetto a cura di tutti i partner aderenti.

SCHEDA N. 4

AMBITO STRATEGICO: ECONOMIA

MACRO-OBIETTIVO: PROMOZIONE TERRITORIO

OBIETTIVO: MIGLIORAMENTO SERVIZI DEL TERRITORIO

INDICATORE: ATTIVITÀ DI MONTAGNA TERAPIA

TARGET: VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ LOCALI, MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI TURISTICI PER PARTICOLARI CATEGORIE

Il Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile ha previsto, nella sua Scheda n. 55pa, l'acquisto di n. 5 "joelette", una speciale carrozzina da fuoristrada che consente, anche a disabili non deambulanti, di partecipare ad escursioni in natura, previo accompagnamento di guide riconosciute, che trasportano il mezzo a trazione umana.

L'azione del Parco si è concretizzata con l'acquisto della suddetta attrezzatura e la consegna con la formula del comodato d'uso gratuito a 5 diversi operatori individuati con procedura di evidenza pubblica.

Tale intervento si è rivelato non solo vincente ma anche di successo ed ha permesso a numerosi utenti con difficoltà di vario genere di poter approcciare alla montagna, permettendo loro di vivere a pieno la natura del Parco. Il significato più profondo e più importante di questa iniziativa non è stato semplicemente quello di permettere ai disabili di andare in montagna, ma prima di tutto quello di poterci andare insieme agli altri normodotati. L'iniziativa meritoria del Parco e la caparbia e la tenacia di alcuni operatori del territorio hanno fatto sì che nel corso degli ultimi due anni si sviluppasse numerose iniziative estemporanee, fino ad arrivare allo sviluppo di un vero e proprio progetto di "montagna terapia", che vede la luce probabilmente per la prima volta in Abruzzo. Grazie all'intervento del CAI Regionale Abruzzo e di alcune qualificate sezioni locali infatti è in animo di avviare detta importante iniziativa proprio all'interno del territorio Parco.

Era previsto per l'anno 2020 l'intervento del Parco tramite l'acquisto di altre carrozzine da distribuire sul territorio con la formula del comodato d'uso gratuito ed attraverso una procedura di evidenza pubblica. Come noto le vicende legate alla pandemia da Coronavirus ancora purtroppo in atto, hanno inficiato l'intervento poiché il progetto di montagna terapia si è momentaneamente fermato, in base anche alle vigenti nuove norme per il contenimento della diffusione, oltre allo stop temporaneo dell'azienda francese che produce e commercializza le carrozzine joelette.

In ogni caso l'ufficio competente, a conclusione dell'anno 2020, con la riapertura parziale delle attività economiche, ha condotto una indagine di mercato, constatando la ripresa temporanea e parziale dell'attività di produzione della carrozzina, rilevando tra l'altro che è giunta in commercio una nuova versione denominata e-joelette, che prevede una trazione elettrica a sostegno delle prevista e tradizionale trazione umana. Si può parlare, pertanto, di "ibridizzazione" del mezzo, consentendo una migliore movimentazione dello stesso con la persona trasportata.

L'azione messa in campo è quella rinnovare nell'anno 2021 l'iter conclusivo della procedura di acquisto della carrozzina, fermo restando le eventuali nuove limitazioni imposte a livello governativo dalla gestione pandemica. Pertanto per il 2021 si propone di una confermata partecipazione attiva all'iniziativa progettuale attraverso una forma di consulenza e "know how", anche con l'acquisto di altre carrozzine joelette e la loro messa a servizio sul territorio, sempre con la formula del comodato d'uso gratuito, a favore di quegli operatori in grado di sviluppare effettivamente un progetto de quo, selezionati con procedura di evidenza pubblica. L'obiettivo è quello di acquistare nuovi mezzi elettrificati e metterli al servizio della comunità attraverso un gestore.

SCHEDA N. 5

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ

INDICATORE: INCREMENTO BIODIVERSITÀ

TARGET: EVITARE LA PERDITA DI PSECIE DI IMPOLLINATORI

Già con la Direttiva 2019 del Ministero dell'Ambiente agli Enti Parco Nazionali per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, è stato chiesto agli Enti Parco di programmare azioni dirette ad affrontare il declino degli insetti impollinatori.

La Direttiva 2020 intende promuovere la prosecuzione delle attività sulla tematica degli impollinatori, prevedendo un ulteriore stimolo per migliorare le conoscenze scientifiche sulle cause del loro declino.

In particolare, la Strategia per la Biodiversità dell'Unione europea, nell'ambito del rafforzamento di questa direzione, vuole invertire la tendenza alla diminuzione degli impollinatori anche con provvedimenti volti alla riduzione entro il 2030 del 50% dell'uso dei pesticidi chimici in genere e dei rischi derivati e del 50% l'uso dei pesticidi più pericolosi.

La Direttiva 2020 intende dare un ulteriore stimolo per il completamento delle attività che hanno subito un rallentamento nel corso del 2019 al fine di migliorare le conoscenze sulle tematiche degli impollinatori e sulle cause del loro declino.

Pertanto, per la Direttiva 2020 si indica il monitoraggio e gli interventi attivi per la salvaguardia degli habitat per gli impollinatori nonché la piena attuazione delle misure previste dal Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari coerente con le linee guida per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei siti di Natura 2000 e nelle aree naturali protette.

Nel 2021 dovranno proseguire e completarsi le attività proposte nell'ambito della precedente Direttiva 2019 in coerenza con le indicazioni metodologiche fornite da ISPRA.

Nell'ambito della Direttiva 2019 sono state avviate le schede progetto relative a:

Scheda 1: Censimento, monitoraggio e valutazione dei pronubi selvatici

Scheda 2: Realizzazione di una rete di biomonitoraggio ambientale con le api

Scheda 3: Progetto Apilocal: selezione e diffusione di *Apis ligustica* Spinola

Scheda 4: Impolliniamo il mondo: diffusione del ruolo degli impollinatori

Poiché alle risorse allocate per le attività del 2019 si aggiungeranno quelle della Direttiva 2020, si rende necessaria un'integrazione delle schede progettuali con evidenza delle nuove attività in coerenza e continuità con quelle già avviate.

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E BIODIVERSITÀ (ASSB)

Tabella Obiettivi

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo %	Risorse Umane	Risorse Finanziarie €	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
BIODIVERSITÀ	10	6	30.000,00	IMPLEMENTAZIONE DELLE CONOSCENZE SUL FENOMENO DELL'IBRIDAZIONE LUPO-CANE	DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA DEL PARCO	ATTIVAZIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AFter LIFE13 NAT/IT7000728 (MIRCO-LUPO)	
BIODIVERSITÀ	10	3	36.000,00	AVVIO PROCEDURE PROGETTI DI MONITORAGGIO NATURALISTICO FINANZIATI DALLA REGIONE MARCHE	IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATI SU STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO	AVVIO PROCEDURE PROGETTI DI MONITORAGGIO	
BIODIVERSITÀ	10	1	6.335,48	MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA	DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA E LA FLORA DEL PARCO	CANDIDATURA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE ALLA SECONDA FASE DI VALUTAZIONE (FULL PROPOSAL)	
BIODIVERSITÀ	15	4	18.321,33	DIVERSITÀ FAUNISTICA FLORISTICA E VEGETAZIONALE	DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA E LA FLORA DEL PARCO	PROCEDURE CONCLUSIVE DEI PROGETTI LIFE 13 NAT/IT/00311 (PLUTO) E LIFE 13 NAT/000728 (MIRCO LUPO)	
BIODIVERSITÀ	15	2	158.500,00	AVVIO PROCEDURE PROGETTI AFFERENTI ALLA VI DIRETTIVA BIODIVERSITÀ	IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEORFERENZIATI SU FAUNA, FLOR E VEGETAZIONE	AVVIO PROCEDURE PROGETTI DIRETTIVA BIODIVERSITÀ EX CAP 1551	
BIODIVERSITÀ	15	6	156.000,00	PREDISPOSIZIONE PROCEDURE PROGETTI AFFERENTI ALLA IV E V DIRETTIVA BIODIVERSITÀ	IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEORFERENZIATI FAUNA, FLOR E VEGETAZIONE	AVANZAMENTO PROGETTI DIRETTIVA BIODIVERSITÀ EX CAP 1551	

SCHEDA N. 1

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ

INDICATORE: IMPLEMENTAZIONE DELLE CONOSCENZE SUL FENOMENO DELL'IBRIDAZIONE LUPO-CANE

TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORIDIRISCHIO PER LA FAUNA DEL PARCO

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: ATTIVAZIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AFTER LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-LUPO)

In relazione ai dati acquisiti nell'ambito delle attività condotte nel corso del progetto Life MIRCO, che hanno evidenziato come all'interno del parco siano ancora presenti branchi di lupo significativamente interessati dal fenomeno dell'ibridazione con il cane, l'azione da mettere in campo è quella di proseguire, in continuità con l'anno scorso, le attività di monitoraggio, degli ibridi lupo-cane tramite videotrappolaggio, ricerca e analisi genetica di campioni biologici, cattura di ibridi e divulgazione delle attività del progetto, al fine di migliorare la conoscenza del fenomeno dell'ibridazione tra lupo e cane.

Rientrano nell'ambito di questo obiettivo le azioni previste dall'*"Accordo di collaborazione con la Regione Lazio per interventi di contrasto all'ibridazione lupo - cane"*. Il costo delle attività trova copertura sul capitolo di bilancio n. 5500 "LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo)".

SCHEDA N. 2

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ

INDICATORE: AVVIO PROCEDURE PROGETTI DI MONITORAGGIO NATURALISTICO FINANZIATI DALLA REGIONE MARCHE

TARGET: IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATI SU STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: AVVIO PROCEDURE PROGETTI DI MONITORAGGIO

La Giunta Regionale Marche - Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio - Posizione di Funzione valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica- riferimento alla L.R. n.6/2007 <<Esecuzione dei monitoraggi naturalistici>> con nota pec prot. n. 1459772 del 29/12/2020, acquisita da questo Ente con prot. n. 14346 del 29/12/2020, trasmetteva il decreto dirigenziale DDPF n. 248/VAA dell'11/12/2020, con il quale assegnava e liquidava a questo Ente un contributo di € 36.000,00, sulla base delle risorse stabilite con DGR n.1427 del 16/11/2020.

Tale contributo veniva assegnato per l'esecuzione di monitoraggi naturalistici finalizzati a valutare lo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario all'interno delle aree Natura 2000 del settore marchigiano del parco. Pertanto, l'azione ha come obiettivo l'avvio delle procedure per il conferimento del suddetto servizio di monitoraggio.

SCHEDA N. 3

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ

INDICATORE: MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA

TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER GLI HABITAT E

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA
PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2023

LE SPECIE FLORISTICHE DEL PARCO

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: CANDIDATURA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE ALLA SECONDA FASE DI VALUTAZIONE (FULL PROPOSAL)

In considerazione dell'esito positivo ricevuto dalla candidatura della proposta progetto LIFE20 NAT/IT/001163 "Urgent actions to reduce the impact of Invasive Alien Plant species on Biodiversity in the Central Apennine" - Life SOS Flora (*Life Biodiversità che mira alla riduzione di alcune specie invasive aliene (vegetali) e alla conservazione di alcune specie floristiche elencate nelle liste rosse IUCN*), nella prima fase del Programma LIFE 2020, ottenuto l'anno precedente, l'azione ha come obiettivo per l'anno in corso la candidatura della proposta progettuale alla seconda fase di valutazione (full proposal) ridefinendo il partenariato, le azioni specifiche, il budget. La sottomissione della proposta completa è prevista per il 15 febbraio 2021, il risultato della selezione per il finanziamento è previsto per il mese di luglio 2021. Nel caso di approvazione del progetto completo, in qualità di coordinatori si dovrà attivare la complessa procedura di avvio del progetto (dalla firma del Grant Agreement alla stipula dei partnership agreement, dalla variazione di bilancio alle procedure iniziali di avvio delle varie azioni).

SCHEDA N. 4

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ

INDICATORE: DIVERSITÀ FAUNISTICA FLORISTICA E VEGETAZIONALE

TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA E LA FLORA DEL PARCO

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: PROCEDURE CONCLUSIVE DEL PROGETTI LIFE13 NAT /IT/000311 "PLUTO" E LIFE13 NAT/IT/000728 "MIRCO-LUPO"

In considerazione delle proroghe concesse dalla Commissione Europea a causa dell'emergenza COVID-19, il 2021 sarà l'ultimo anno dei progetti LIFE13 NAT/IT/000311 (Pluto) e LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo) pertanto, si dovrà adempiere alle azioni previste per la conclusione dei progetti, relativamente alla rendicontazione tecnica e finanziaria.

Il progetto LIFE13 NAT/IT/000311 (Pluto) "Strategia italiana di emergenza per combattere l'avvelenamento illegale e minimizzare il suo impatto su orso, lupo e altre specie" ha l'obiettivo di favorire la conservazione dell'orso, del lupo e dei rapaci necrofagi attuando in Italia misure che consentano di prevenire e contrastare l'uso illegale del veleno, fenomeno che costituisce una delle principali minacce che colpiscono queste specie. Fulcro principale del progetto Life Pluto è l'impiego, su gran parte del territorio italiano, di Nuclei Cinofili Antiveleto. Il Parco è capofila ed il Beneficiario associato è l'Arma dei Carabinieri. Il progetto ha proceduto in linea con quanto previsto sebbene si siano registrati dei ritardi nella tempistica relativa ad alcune attività di pertinenza dell'Arma dei Carabinieri, per lo più, imputabili alla riorganizzazione degli uffici seguita all'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, effettivo a partire dal 1 gennaio 2017, che ha comportato una fase di transizione segnata da urgenze di tipo amministrativo e tecnico ed ha determinato l'impossibilità di portare avanti attività non ordinarie. Un ostacolo allo sviluppo del progetto è stato costituito dai lunghi tempi che sono stati necessari per giungere alla stipula del Grant agreement (tra CE e PNGSL) emendato, che ha avuto luogo soltanto nel gennaio 2018, che ha ritardato, a sua volta, la stipula del nuovo Partnership agreement (tra PNGSL e Arma dei Carabinieri) ed il trasferimento del prefinanziamento intermedio all'Arma dei Carabinieri.

Il progetto LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo) "Strategia per minimizzare l'impatto dei cani randagi per la conservazione del Lupo in Italia", di cui il beneficiario coordinatore è il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, si propone di assicurare migliori condizioni di conservazione per il lupo, agendo su alcuni elementi di minaccia di origine antropica e legati, in particolare, al fenomeno del randagismo canino. La diffusa presenza di

cani vaganti contribuisce ad alimentare tre gravi minacce per la conservazione del lupo: la perdita dell'identità genetica dovuta all'ibridazione con i cani vaganti; la mortalità dovuta ad attività illegali di bracconaggio o uso del veleno; la trasmissione di patogeni provenienti dalla presenza sul territorio di cani vaganti (domestici e/o rinselvaticiti) non vaccinati. L'azione ha come obiettivo l'attuazione delle procedure (relazione tecnica e rendicontazione finanziaria) previste per la conclusione dei suddetti progetti.

SCHEDA N. 5

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ

**INDICATORE: AVVIO PROCEDURE PROGETTI AFFERENTI ALLA VI DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ"
(PROT. 23099/UDCM DEL 16/11/2018)**

TARGET: IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATI SU FAUNA, FLORA E VEGETAZIONE

**VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: AVVIO PROCEDURE PROGETTI DIRETTIVA
BIODIVERSITÀ EX CAP 1551**

Con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 25 del 03/06/2019, è stata decisa l'adesione ai progetti di seguito sintetizzati, unitamente alle risorse economiche previste per ciascuno di essi:

Progetto	Risorse finanziarie
Gestione del Cinghiale nei parchi nazionali	€ 31.000,00
Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterofauna e implicazioni per la gestione	€ 20.250,00
Gli Uccelli come indicatori della Biodiversità	€ 20.250,00
Conservazione della Lontra	€ 20.250,00
WOLFNET 2.0 - Misure coordinate per la tutela del "lupo appenninico"	€ 30.000,00
Insetti di valore conservazionistico, presenza, status e interazioni con specie di fitopatogeni"	€ 20.250,00
Progetto "Impatto degli Ungulati sulla Biodiversità dei Parchi nazionali	€ 16.500,00
TOTALE	€ 158.500,00

Le necessità finanziarie trovano copertura sugli impegni n. 29246 e 29250, assunti sul capitolo 5480, sugli impegni 29247, 29248 e 29249 assunti sul capitolo 5100 del Bilancio 2019, con Determina n. 595/ASSB/2019 e sull'impegno n. 28472 assunto con Determina n. 1020/ASSB/2017 del 21/12/2017. L'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità già nell'anno 2020, ha avviato le procedure per attivare le azioni di monitoraggio previste dai suddetti progetti. L'azione ha come obiettivo l'avvio di quei progetti non ancora iniziati, nonché, il coordinamento del corretto sviluppo delle attività di monitoraggio.

SCHEDA N. 6

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ

INDICATORE: PREDISPOSIZIONE PROCEDURE PER ATTIVAZIONE PROGETTI AFFERENTI ALLA IV DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (PROT. 15956 DEL 27/07/2016) E V DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (PROT. 24444 DEL 17/10/2017)

TARGET: IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATI FAUNA, FLORA E VEGETAZIONE

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: AVANZAMENTO PROGETTI DIRETTIVA BIODIVERSITÀ EX CAP 1551

Facendo seguito alla IV Direttiva Biodiversità prot. 15956 del 27/07/2016 ed alla V Direttiva Biodiversità prot. 24444 del 17/10/2017, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità per l'anno 2021 porterà a conclusione le procedure di affidamento degli incarichi di monitoraggio faunistico previsti dai protocolli d'intesa, riportati nella tabella sottostante, sottoscritti dall'Ente e comunicati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 2207 del 27/02/2018.

PROGETTO	SOTTO PROGETTO	€
CONSERVAZIONE DEI MAMMIFERI IN DIRETTIVA DELL'APPENNINO CENTRALE	Monitoraggio e conservazione dell'Orso bruno marsicano (<i>Ursus arctos marsicanus</i>) nell'Appennino centrale	€ 27.000,00
	Monitoraggio e conservazione del Camoscio (<i>Rupicapra pyrenaica ornata</i>) nell'Appennino centrale	€ 27.500,00
	Monitoraggio su presenza, distribuzione ed organizzazione spaziale della Martora (<i>Martes martes</i>)	€ 42.500,00
CONSERVAZIONE DELLA POPOLAZIONE DELLA LEPRE ITALICA (<i>Lepus corsicanus</i>)	Acquisizione ed analisi di campioni biologici da sottoporre ad analisi genetica per accertare presenza di Lepre italica nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	€ 9.000,00
GESTIONE DEL CINGHIALE NEI PARCHI NAZIONALI	Misure coordinate per il monitoraggio e la gestione del cinghiale (<i>Sus scrofa</i>) nei parchi nazionali appenninici	€ 50.000,00
	TOTALE	€ 156.000,00

Le necessità finanziarie trovano copertura sugli impegni n. 28469, assunto sul capitolo 5480, n. 28470 assunto sul capitolo 11460, n. 28471 assunto sul capitolo 5480 e n. 28472 assunto sul capitolo 5100 del Bilancio 2017, con Determina n. 1020/ASSB/2017 del 21/12/2017.